



**ISTITUTO COMPRENSIVO "A. S. NOVARO-CAVOUR"**  
**SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

*Via Nicolardi, 236 – 80131 Napoli*

*Tel 0810176536 - Fax 0810176536*

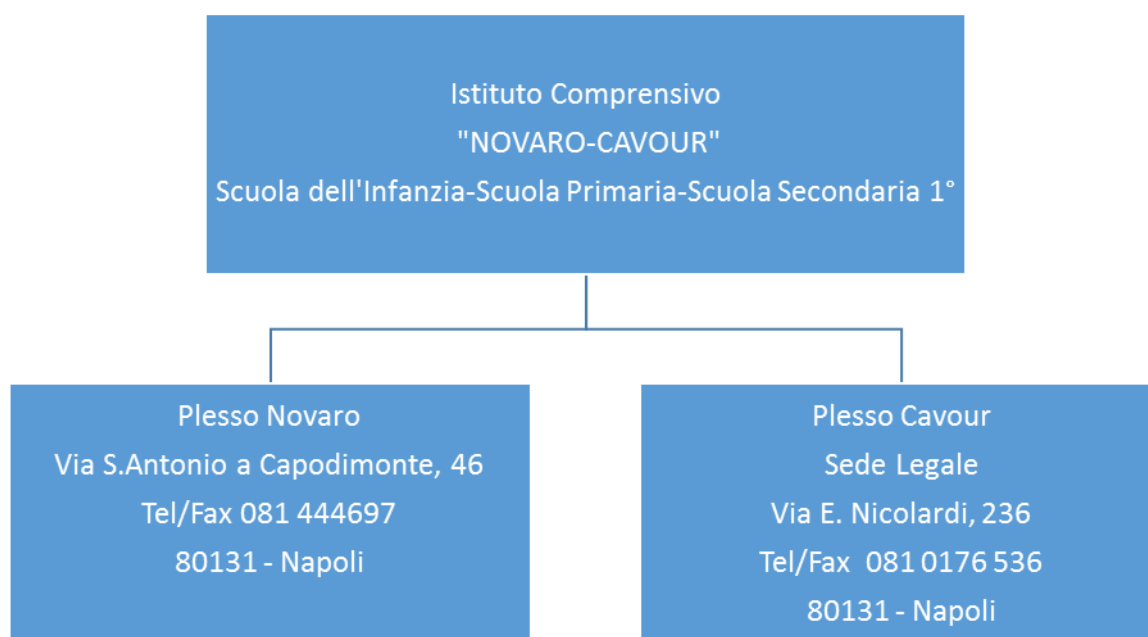
*Distretto 46 – Cod.Min.NAIC82200T cod. fisc.95137680633*

*e-mail - [naic82200t@istruzione.it](mailto:naic82200t@istruzione.it)*

***PTOF***

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**TRIENNIO 2016-2019**



L'Ufficio di Segreteria, sito in Via Nicolardi n. 236, riceve il pubblico nei seguenti giorni: martedì  
ore 14:00 - 15:00

mercoledì-venerdì ore 9:00 /-11:00

## **PREMESSA**

### ***Dalla progettazione annuale alla programmazione triennale***

Il Piano triennale dell'offerta formativa di questo Istituto fa riferimento non solo alla storia identitaria della nostra comunità educante, ma si struttura anche lungo una successione di atti normativi:

- Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 – Priorità strategiche del Sistema nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017
- C.M. n. 47 del 21 ottobre 2014 – Priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione. Trasmissione della Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014
- Nota prot.n. 1738 del 2 marzo 2015: Orientamenti per l'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (Rav)
- DPR 28 marzo 2013, n. 80 - Regolamento sul sistema nazionale di valutazione la cui applicazione ci ha condotto all'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (Rav)
- Nota MIUR n.7904 del 01-09-2015 indicazioni in merito alla pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) nonché i primi orientamenti per il Piano di Miglioramento (PdM)

Con la La LEGGE 13 luglio 2015, n. 107- Riforma del sistema nazionale di istruzione e Formazione viene introdotto il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) che configurandosi quale documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”.

Si può quindi affermare che questo documento costituisce un atto di “avvio e ripartenza” che:

- dal contesto del rapporto di autovalutazione,
- dalle priorità e obiettivi strategici del piano di miglioramento

giunge alle priorità del potenziamento, alle linee d'indirizzo del Dirigente nonché alla definizione delle azioni e alla proiezione del miglioramento per il successo formativo degli alunni.

Il piano triennale dell'offerta formativa contiene perciò elementi costitutivi che derivano dalla storia identitaria del nostro istituto che insieme con altri, introdotti dalla Legge 107, riorganizzano e pongono in relazione le scelte di gestione e amministrazione con i bisogni emergenti dai contesti scolastici e territoriali e con il progetto educativo del nostro Istituto.

## **Descrizione dell'ambiente di riferimento e delle risorse disponibili**

### **Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento.**

Il Plesso Cavour si trova in una zona moderna e commerciale, Via Nicolardi, ed è frequentato in gran parte da allievi che vi abitano, come pure nella parte alta del Viale dei Colli Aminei; essi provengono per la maggior parte da famiglie di impiegati e professionisti; con un atteggiamento generalmente partecipe verso la scuola e le sue proposte. Il quartiere offre una serie di risorse per i giovani quali palestre e una piscina e luoghi di aggregazione per i giovani come la Chiesa S. Teresa del Bambin Gesù, il “Teatro il Primo” e il “Parco del Poggio” .

Il plesso accoglie anche alunni provenienti da quartieri limitrofi, in particolare dalla periferia nord-est della città. Il Plesso Novaro accoglie alunni provenienti da due famosi rioni della città, ricchi di storia e suggestioni culturali: Capodimonte e la Sanità. Una parte della platea ha caratteristiche socio-economiche-culturali pressoché uguali a quelle degli alunni frequentanti il plesso Cavour, mentre una parte è portatrice di un disagio sia di tipo familiare che di carattere socio-economico e culturale; in questi casi la scuola deve impegnarsi maggiormente per condividere con le famiglie il dialogo educativo.

Il territorio, fatta eccezione del bosco di Capodimonte, non dispone di spazi attrezzati destinati ai giovani e l'unico luogo di aggregazione resta la scuola con la sua offerta extracurriculare. I Progetti extrascolastici, in particolare, rappresentano un concreto raccordo tra le esigenze del territorio e le politiche scolastiche di consistente ampliamento dell'Offerta Formativa. E' attivata proficuamente la collaborazione delle formazioni sociali in una nuova forma di integrazione fra scuola e territorio per far sì che ognuno possa svolgere, secondo le proprie possibilità e le proprie scelte, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società (Indicazioni per il Curricolo; Costituzione Italiana). Per rispondere adeguatamente ai molteplici bisogni formativi degli studenti, i docenti si impegnano a ricercare una visione condivisa delle finalità e degli obiettivi che si intendono perseguire per lo sviluppo delle competenze chiave.

## **I bisogni generali del territorio**

Il lavoro di analisi dell'insieme dei bisogni, delle esigenze, delle aspettative che utenti e soggetti sociali esprimono costituisce punto di riferimento e di attenzione degli operatori scolastici. La prima preoccupazione della scuola diventa quella di dare risposte a questi bisogni, di costruire un progetto di apprendimento e di educazione che riesca a produrre nei suoi attori (docenti, discenti, utenti e parti interessate) soddisfazione e condivisione. La scuola è chiamata a rispondere alle seguenti esigenze:

- offrire un servizio formativo che sia al passo con lo sviluppo culturale e tecnologico e con le esigenze del mercato del lavoro;
- avere una funzione aggregativa che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione;
- svolgere una funzione educativa che miri a prevenire, e/o a circoscrivere, i fattori di rischio e le diverse forme di dipendenza e di devianza.

La scuola si impegna a svolgere questo compito nel rispetto delle diverse tappe di crescita e di sviluppo evolutivo, e con una particolare attenzione a situazioni che possono condizionare il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni, quali disabilità, svantaggio socioeconomico, difficoltà legate a barriere di natura linguistico-culturale, disturbi specifici di apprendimento, tutto secondo la logica dell'inclusione.

## **IL mandato della scuola**

La scuola dell'autonomia ha una grande responsabilità nell'offerta del proprio servizio : saper leggere i bisogni, saper progettare le risposte in termini di offerta formativa, saper controllare i processi, imparare a valutare i risultati e rendere conto del proprio operato a tutti coloro i quali, per diverse motivazioni, nutrono interessi diretti verso la scuola stessa. La nostra scuola ha definito il proprio "mandato", ponendosi fondamentalmente la seguente domanda: quale modello di scuola ci interessa offrire ai nostri alunni della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado?

Siamo arrivati alla conclusione collettiva che la scuola acquista "senso" per chi la frequenta e per chi ci lavora nel momento in cui riesce ad essere:

**“Luogo di apprendimenti significativi idoneo a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni , luogo di sostegno al processo di crescita , luogo di relazioni significative con coetanei e adulti.”**

Ma ci siamo anche resi conto che queste nostre scelte andavano esplorate più in profondità, evitando, così, il rischio che rimanessero solo enunciazioni di principio e declinando le tre scelte in obiettivi di lavoro che debbono necessariamente caratterizzare l'offerta formativa della scuola e a metterle in relazione con le Indicazioni Nazionali.

#### INDICAZIONI NAZIONALI:

- centralità della persona
- una nuova cittadinanza
- per un nuovo umanesimo

offerta di percorsi e di occasioni che favoriscano la conoscenza di sé e l'autovalutazione finalizzati allo sviluppo e al rinforzo dell'autostima -

individualizzazione dei percorsi di lavoro didattico secondo le potenzialità e gli stili di apprendimento degli alunni

Luogo di sostegno al processo di crescita

servizio di supporto psico-pedagogico, anche in collaborazione con la famiglia

offerta di attività di orientamento personale e scolastico lungo tutto il curriculum

possibilità, in caso di bisogno, di supporti specialistici in collaborazione con i servizi territoriali

INDICAZIONI NAZIONALI:

- scuola orientativa
- scuola della motivazione e del significato
- scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi

progressiva evoluzione dai vissuti personali degli alunni ai saperi codificati nelle discipline

continuo confronto con la realtà come fonte di conoscenze da scoprire

graduale consolidamento dei meccanismi cognitivi di base

Luogo di apprendimenti significativi

acquisizione progressiva del metodo di studio, inteso come capacità di auto-organizzare nel modo più efficace il percorso di apprendimento

progressiva familiarizzazione con le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione

attribuzione di una valenza formativa alle attività di verifica e di valutazione (errore come stimolo al miglioramento )

INDICAZIONI NAZIONALI:

- scuola che colloca nel mondo
- scuola che intende educare istruendo
- scuola che educa alla convivenza valorizzando le diverse identità e radici culturali di ogni studente

clima di tolleranza e di rispetto verso le idee, le opinioni, i valori, le diverse culture

centralità delle occasioni di "ascolto" dei bisogni e dei problemi degli alunni

Luogo di relazioni  
significative con  
coetanei e adulti

selezione delle metodologie didattiche che favoriscono la relazione, lo scambio, la disponibilità al lavoro cooperativo

acquisizione progressiva delle competenze sociali necessarie alla convivenza, alla cooperazione e all'integrazione

attribuzione di una valenza formativa all'uso delle norme regolamentari e agli eventuali provvedimenti disciplinari

Sono queste le coordinate che orientano il lavoro degli insegnanti e di tutto il personale della scuola; le priorità alle quali devono ispirarsi le progettazioni dei percorsi di apprendimento di sezione e di classe.

## Risorse professionali

La scuola è dotata delle seguenti risorse professionali:

Infanzia plesso Novaro	
Sezioni	docenti
F-G	5
Primaria Plesso Novaro	
Sezioni	docenti
A-B-C	18
Scuola secondaria di 1° grado plesso Novaro	
Sezioni	Docenti
A-B (corso Musicale sez. B)	26
Infanzia plesso Cavour	
Sezioni	Docenti
A-B-C-D	12
Primaria Plesso Cavour	
Sezioni	Docenti
D-E	14
Scuola secondaria di 1° grado plesso Cavour	
Sezioni	Docenti
D-E-F-G-H-I	37



## Risorse strutturali

L'Istituto negli anni si è dotato di ampi spazi attrezzati dove gli alunni possano imparare e sperimentare, coniugando il sapere con il saper essere ed il saper fare.

La risorse strutturali risultano così suddivise nei due plessi:

<b>Plesso Novaro</b>	<b>Plesso Cavour</b>
1 laboratorio linguistico	Auditorium e Teatro
1 laboratorio informatico con collegamento Internet e ADSL, LIM e proiettore	1 laboratorio informatico con collegamento Internet e ADSL, LIM e proiettore
1 laboratorio scientifico	1 laboratorio scientifico
1 palestra con spogliatoio	2 palestra con spogliatoio
1 biblioteca	1 biblioteca
1 aula con videoteca e TV	
Sala teatro	
	Ufficio del DS Ufficio del DSGA Uffici di segreteria Ufficio dei collaboratori del dirigente

Nelle aule sono collocate le LIM. L'Istituto è dotato di collegamento Internet e ADSL.

Le palestre del plesso Cavour e del plesso Novaro sono state messe a disposizione - in orario extra-scolastico- di Associazioni sportive del quartiere; attualmente vi operano l'associazione Sportiva Dilettantistica "U.S.NAPOLI A. V." che organizza attività motorie e sportive per ragazzi dai 6 ai 14 anni e l'Associazione A.G.C.A. (Associazione Giovanile Colli Aminei) che in orario serale utilizza l'impianto per gruppi agonistici di pallavolo.

## IDENTITA' STRATEGICA

La Scuola si impegna a perseguire il diritto allo studio nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascun alunno. Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio sarà compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche.

Pertanto l'Istituto :

- Definisce, per ciascun segmento scolastico (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado), gli obiettivi di apprendimento e le abilità che gli alunni devono acquisire tenuto conto delle “competenze chiave” previste dalle Indicazioni Nazionali;
- esplicita metodologie e strumenti per la creazione di un “ambiente di apprendimento” che favorisca il successo scolastico e, in linea con le Nuove Indicazioni per il curricolo, sottolinea l'importanza di:
  - ✓ valorizzare l'esperienza e le conoscenze dell'allievo
  - ✓ promuovere interventi educativi personalizzati
  - ✓ stimolare la ricerca ed il problem solving
  - ✓ promuovere attività laboratoriali in micro e macro gruppi in classe e per intersezione secondo criteri condivisi
  - ✓ favorire l'apprendimento cooperativo
  - ✓ promuovere l'“imparare ad imparare”
- definisce modalità e criteri di valutazione
- progetta attività integrative e di ampliamento dell'offerta formativa
- opera per raccordare i tre segmenti scolastici, in un percorso di continuità e progressione, al fine di facilitare il passaggio degli alunni da un ordine all'altro
- orienta i talenti di ciascuno nella scelta consapevole e opportunamente guidata, della Scuola secondaria di II grado.

## **SINTESI DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Dopo un attento esame dei risultati emersi dal Rapporto di Autovalutazione, la scuola ha fissato i seguenti obiettivi prioritari espressi in termini di traguardi attesi:

- ☐ Migliorare le competenze disciplinari e trasversali degli alunni attraverso la ridefinizione del curriculum di istituto.
- ☐ Realizzare attività di recupero/consolidamento delle competenze a livello di istituto al fine di diminuire il divario negli esiti scolastici tra gli studenti delle fasce di voto alte e quelli che si assestano su livelli di accettabilità

### **CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

- ☐ Raccordo tra i capidipartimento disciplinari per la ridefinizione del curriculum in termine di competenza degli alunni.
- ☐ Realizzare prove intermedie e finali per l'accertamento delle competenze degli alunni

### **AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

- ☐ Ampliare l'utilizzo dei laboratori e delle strumentazioni digitali a sostegno della didattica  
Inclusione e differenziazione

### **INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

Realizzare attività di recupero/consolidamento delle competenze a livello di istituto

- ☐ Favorire la diffusione delle metodologie didattiche per gli alunni con BES

### **CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

- ☐ Realizzare interventi finalizzati all'autoconsapevolezza degli alunni in relazione alle competenze raggiunte

### **ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

- ☐ Favorire una maggiore partecipazione dell'utenza interna ed esterna alla definizione della missione della scuola organizzando incontri specifici

### **SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

- ☐ Costituzione di gruppi di lavoro/studio per realizzare una didattica per competenze
- ☐ Realizzare una mappatura delle competenze professionali interne per migliorarne la valorizzazione e l'inserimento nei processi organizzativi
- ☐ Attivare percorsi di formazione/aggiornamento sulla didattica per competenze e la conseguente certificazione
- ☐ Attivare percorsi di formazione/aggiornamento sulla tematica degli alunni BES per favorirne l'inclusione ed il successo formativo

## **INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

- ☐ Realizzare l'analisi dei bisogni formativi dell'utenza per progettare le attività di arricchimento/ampliamento curricolare
- ☐ Attivare forme di rilevazione del gradimento dell'utenza rispetto alle attività di arricchimento/ampliamento curricolare
- ☐ Realizzare incontri per illustrare e condividere il patto di corresponsabilità educativa

## **CURRICOLO DELL' ISTITUTO**

### ***TRAGUARDI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI DELL' INDIRIZZO DI STUDIO COMPRENSIVI DELLA QUOTA DI AUTONOMIA***

Nelle Nuove Indicazioni Nazionali viene definito un profilo dello studente alla fine del primo ciclo di istruzione composto da traguardi che si ispirano direttamente alle otto competenze chiave europee ovvero :

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale applicandole alla realtà scolastica italiana.

Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

Nello specifico:

LINGUA ITALIANA	
LIVELLO BASSO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere le informazioni essenziali di un testo e decodificare il relativo messaggio.</li> <li>• Usare in modo semplice e corretto il registro linguistico per la comunicazione orale.</li> <li>• Produrre testi semplici, globalmente corretti e adeguati alla consegna.</li> <li>• Riconoscere le principali funzioni e strutture linguistiche.</li> <li>• Leggere e comprendere semplici testi letterali.</li> </ul>
LIVELLO MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere vari tipi di testo, analizzare e individuare le caratteristiche e il genere di appartenenza.</li> <li>• Usare in modo appropriato e corretto i diversi registri linguistici per la comunicazione orale.</li> <li>• Produrre testi chiari ed organici, adeguati alla consegna, agli scopi e ai destinatari, con uso del lessico appropriato.</li> <li>• Riconoscere ed analizzare le funzioni degli elementi strutturali del discorso.</li> <li>• Leggere e comprendere testi letterari di vario genere.</li> </ul>
LIVELLO ALTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interagire in diverse situazioni comunicative in modo adeguato allo scopo e al destinatario.</li> <li>• Produrre testi coesi e coerenti, in forma chiara e corretta, utilizzando un lessico chiaro e appropriato.</li> <li>• Comprendere e interpretare testi letterari e acquisire il piacere della lettura personale.</li> <li>• Usare i testi di studio per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni, concetti.</li> <li>• Organizzare le informazioni in appunti, schemi, tabelle, mappe.</li> <li>• Utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta.</li> </ul>
STORIA E GEOGRAFIA	
LIVELLO BASSO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere ed usare gli strumenti disciplinari in modo guidato.</li> <li>• Individuare, guidato, le informazioni storiche da testi e fonti diverse e fare semplici collegamenti logico-temporali.</li> <li>• Leggere e descrivere i territori vicini e lontani dal punto di vista geografico economico e sociale.</li> <li>• Esporre in modo ordinato usando un linguaggio specifico semplice.</li> </ul>
LIVELLO MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare in modo consapevole gli strumenti disciplinari.</li> <li>• Individuare ed interpretare informazioni storiche da testi e fonti diverse organizzate temporalmente e logicamente.</li> <li>• Leggere, analizzare ed interpretare gli spazi geografici alla luce delle interdipendenze tra morfologia, antropologia ed economia.</li> <li>• Esporre in modo coerente usando in modo appropriato e corretto il linguaggio specifico.</li> </ul>
LIVELLO ALTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborare un personale metodo di studio, comprendere testi specifici e ricavare informazioni storiche dai testi di vario genere e saperli organizzare.</li> <li>• Esporre le conoscenze storiche acquisite, operando gli opportuni</li> </ul>

	<p>collegamenti disciplinari.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Mettere in relazione fatti e fenomeni e saper argomentare le proprie riflessioni.</li> <li>• Usare le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi del mondo di oggi.</li> <li>• Osservare, leggere e analizzare sistemi territoriali vicini e lontani, utilizzando opportunamente concetti geografici.</li> <li>• Riconoscere nel paesaggio gli elementi fisici e gli elementi storici.</li> <li>• Valutare i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali.</li> <li>• Aprirsi al confronto con l'altro attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali socioculturali.</li> </ul>
LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA	
LIVELLO BASSO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Ascolto:</i> Comprende in modo essenziale dialoghi e testi orali.</li> <li>• <i>Parlato:</i> Espone in modo essenziale ogni argomento. Interagisce utilizzando frasi semplici.</li> <li>• <i>Lettura:</i> Legge e comprende in modo essenziale dialoghi e testi scritti.</li> <li>• <i>Scrittura:</i> Produce testi utilizzando frasi elementari in forma globale corretta.</li> <li>• <i>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento:</i> Conosce le strutture e le funzioni linguistiche più importanti e le applica in modo sufficientemente corretto rilevando talvolta analogie tra lingue diverse.</li> </ul>
LIVELLO MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Ascolto:</i> Comprende in modo adeguato dialoghi e testi orali.</li> <li>• <i>Parlato:</i> Espone in modo adeguato ogni argomento. Interagisce utilizzando frasi corrette e ben strutturate.</li> <li>• <i>Lettura:</i> Legge e comprende in modo adeguato dialoghi e testi scritti.</li> <li>• <i>Scrittura:</i> Produce testi utilizzando frasi semplici relative a varie esperienze in forma corretta.</li> <li>• <i>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento:</i> Conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo corretto ed appropriato rilevando spesso analogie o differenze tra lingue diverse, anche in altri ambiti disciplinari.</li> </ul>
LIVELLO ALTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Ascolto:</i> Comprende in modo sicuro, completo e dettagliato dialoghi e testi orali.</li> <li>• <i>Parlato:</i> Espone in modo sicuro, completo e approfondito ogni argomento. Interagisce con uno o più interlocutori in modo personale e sicuro utilizzando frasi corrette e ben strutturate.</li> <li>• <i>Lettura:</i></li> </ul>

	<p>Legge e comprende in modo sicuro, completo e dettagliato dialoghi e testi scritti anche relativi ad altre discipline.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Scrittura:</i> Produce testi utilizzando frasi personali corrette ed adeguate al contesto comunicativo.</li> <li>• <i>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento:</i> Conosce ed applica con facilità le strutture e le funzioni linguistiche in modo corretto e personale confrontando codici verbali diversi e rilevando sempre analogie o differenze con la propria lingua, cultura e civiltà. Collabora fattivamente alla realizzazione di progetti ed è consapevole del proprio apprendimento.</li> </ul>
<b>MATEMATICA</b>	
<b>LIVELLO BASSO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uso e comprensione degli elementi specifici e basilari del linguaggio matematico in modo sufficientemente chiaro e corretto.</li> <li>• Conoscenza degli elementi specifici di un argomento in modo generalmente corretto, anche se non completo.</li> <li>• Estrazione di informazioni pertinenti da un'unica fonte.</li> <li>• Comprensione e utilizzazione di un'unica forma di rappresentazione.</li> <li>• Individuazione e applicazione di semplici relazioni, proprietà, procedimenti diretti, semplici strategie di problem solving, anche guidato; calcoli di base in modo corretto o con qualche errore.</li> <li>• Risoluzione di semplici problemi facendo uso di un pensiero matematico eventualmente indirizzato e di regole di base in contesti noti, ripetuti.</li> <li>• Uso e comprensione degli elementi del linguaggio matematico in modo corretto/flessibile.</li> <li>• Conoscenze degli elementi specifici di un argomento in modo sostanziale, ma corretto/abbastanza completo.</li> <li>• Utilizzazione e interpretazione di rappresentazioni basate su varie fonti di informazione</li> </ul>
<b>LIVELLO MEDIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione e applicazione di relazioni, proprietà, procedimenti diretti e inversi, calcoli e algoritmi in modo sostanzialmente corretto.</li> <li>• Utilizzazione di semplici strategie di problem solving.</li> <li>• Risoluzione di problemi che richiedono un ragionamento visuale e spaziale di livello base in contesti noti/anche non noti, utilizzando semplici corrette abilità risolutive/ semplici modelli matematici.</li> <li>• Manifestazione di atteggiamenti di curiosità per la matematica e una discreta/buona consapevolezza dell'importanza del ruolo che la matematica gioca nel mondo reale.</li> </ul>
<b>LIVELLO ALTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uso e comprensione in modo corretto, autonomo, flessibile del linguaggio matematico.</li> <li>• Conoscenza degli argomenti in modo completo e approfondito.</li> <li>• Utilizzazione delle conoscenze con elaborazione autonoma.</li> <li>• Individuazione e applicazione in modo corretto e sicuro di relazioni, proprietà, procedimenti diretti, inversi e composti, calcoli e algoritmi.</li> <li>• Uso di modelli matematici in situazioni diverse.</li> <li>• Uso, confronto e valutazione di strategie opportune per risolvere problemi.</li> <li>• Uso di abilità logiche e di ragionamento ben sviluppate e di strutture</li> </ul>

	<p>simboliche e formali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Uso di varie fonti di informazione e forme di rappresentazione.</li> <li>• Risoluzione di problemi che richiedono forme di ragionamento spaziale ben sviluppate, applicando diverse strategie risolutive in contesti anche non noti.</li> <li>• Manifestazione di atteggiamenti di curiosità e interesse anche per gli aspetti estetici e ludici della matematica e sicura consapevolezza dell'importanza del ruolo che la matematica gioca nel mondo reale.</li> </ul>
<b>SCIENZE</b>	
<b>LIVELLO BASSO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprensione ed uso del linguaggio scientifico in modo essenziale.</li> <li>• Conoscenze scientifiche sufficienti a fornire possibili spiegazioni in contesti familiari o astrarre conclusioni basandosi su indagini semplici.</li> <li>• Uso di fonti di informazione su argomenti scientifici.</li> <li>• Capacità di ragionare in modo lineare ed interpretare in maniera letterale i risultati di indagini a carattere scientifico.</li> <li>• Manifestazione di atteggiamenti di curiosità nei confronti della realtà naturale e senso di responsabilità verso le risorse e l'ambiente.</li> </ul>
<b>LIVELLO MEDIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Discreta/sicura padronanza dei contenuti scientifici.</li> <li>• Individuazione dei problemi scientifici descritti con chiarezza in contesti noti.</li> <li>• Capacità di selezionare i fatti e le conoscenze necessarie a spiegare i vari fenomeni e di applicare semplici modelli o strategie di ricerca/uso di diverse fonti di informazione.</li> <li>• Capacità di interpretare e utilizzare concetti scientifici di diverse discipline.</li> <li>• Capacità di sviluppare brevi argomentazioni e di prendere decisioni fondate/ riflettere su conoscenze scientifiche.</li> <li>• Manifestazione di atteggiamenti di curiosità e attenzione nei confronti della realtà naturale e senso di responsabilità verso le risorse e l'ambiente.</li> </ul>
<b>LIVELLO ALTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ottima padronanza dei contenuti scientifici.</li> <li>• Individuazione degli aspetti scientifici di situazioni in una pluralità di contesti e capacità di applicare i concetti scientifici e i metodi di indagine scientifica a tali situazioni.</li> <li>• Capacità di creare connessioni appropriate e apportare un punto di vista critico.</li> <li>• Manifestazione di atteggiamenti di curiosità e di interesse per la scienza e la ricerca scientifica.</li> <li>• Dimostrazione di sicura consapevolezza di un agire responsabile verso le risorse e l'ambiente.</li> </ul>
<b>MUSICA</b>	
<b>LIVELLO BASSO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scrittura e lettura della grammatica musi-cale applicata a facili brani ritmici e melodici mediante esecuzioni vocali/strumentali collettive e individuali.</li> <li>• Riconoscimento e classificazione dei più importanti timbri delle formazioni strumentali e vocali.</li> <li>• Capacità di scelta di elementi ritmico/melodici per produrre semplici sequenze sonore.</li> <li>• Collegamento di brani musicali al diverso contesto sociale, storico</li> </ul>



	geografico e stilistico con la guida dell'insegnante.
LIVELLO MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Decodifica e utilizzo dei simboli della notazione tradizionale ed applicazione a brani ritmici e melodici di facile e media difficoltà mediante esecuzioni vocali /strumentali, collettive e individuali di diversi generi e stili.</li> <li>Conoscenza e classificazione dei più importanti elementi costitutivi del "linguaggio sonoro".</li> <li>Capacità di scelta di elementi ritmico/melodici per produrre musiche applicate ad esperienze integrate come drammatizzazioni, sonorizzazioni di poesie,....</li> <li>Collegamento di brani musicali al diverso contesto sociale, storico geografico e stilistico.</li> </ul>
LIVELLO ALTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Decodifica e utilizzo dei simboli della notazione tradizionale applicati con precisione a brani ritmici e melodici di facile e media difficoltà mediante esecuzioni vocali/strumentali di diversi generi e stili, collettivamente e individualmente con adeguato grado di padronanza tecnica.</li> <li>Riconoscimento e classificazione stilistica dei più importanti elementi costitutivi del "linguaggio sonoro".</li> <li>Scelta di elementi ritmico/melodici dandone un carattere personale per produrre musiche, applicandoli ad esperienze integrate come drammatizzazioni, sonorizzazioni di poesie.</li> <li>Conoscenza ed interpretazione in modo critico di opere d'arte musicali collegate a diversi contesti dal punto di vista sociale, storico geografico e stilistico, con uso di un lessico appropriato.</li> </ul>
ARTE E IMMAGINE	
LIVELLO BASSO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscenze degli elementi fondamentali del linguaggio visivo.</li> <li>Produzione degli elaborati grafici con l'uso di tecniche semplici.</li> <li>Lettura delle tipologie principali dei beni artistici e culturali.</li> </ul>
LIVELLO MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Produzione personale di messaggi visivi con l'uso di tecniche idonee.</li> <li>Conoscenza ed interpretazioni di immagini di diverso tipo.</li> <li>Lettura e riconoscimento di opere significative e collocazione nei rispettivi contesti storici.</li> </ul>
LIVELLO ALTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno realizza elaborati creativi sulla base di una ideazione e progettazione originale, utilizzando tecniche differenti anche con l'integrazione di più codici "media" e tecniche della comunicazione multimediale.</li> <li>Padroneggia gli elementi della grammatica visiva.</li> <li>Legge le opere più significative dell'arte antica e quella contemporanea.</li> <li>Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale e artistico del territorio</li> </ul>
TECNOLOGIA	
LIVELLO BASSO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riconosce e descrive semplici oggetti o impianti e il relativo settore di provenienza.</li> <li>Rappresenta oggetti attraverso il linguaggio grafico.</li> </ul>
LIVELLO MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Analizza e descrive oggetti, macchine e sistemi nelle loro procedure costruttive attraverso linguaggi specifici.</li> <li>Applica la normativa del disegno tecnico nella rappresentazione grafica degli oggetti.</li> </ul>

LIVELLO ALTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Documenta, analizza, elabora l'organizzazione di processi dei vari settori economico- produttivo attraverso modelli o grafici.</li> <li>• Analizza e rappresenta in modo autonomo oggetti attraverso tecniche tradizionali.</li> </ul>
SCIENZE MOTORIE	
LIVELLO BASSO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riesce ad utilizzare in maniera essenziale le proprie competenze motorie.</li> <li>• Riesce ad utilizzare spesso gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, rispettando i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione e di rispetto delle regole.</li> </ul>
LIVELLO MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riesce ad utilizzare le proprie competenze motorie, sia nei punti di forza che nei limiti.</li> <li>• Riesce ad utilizzare gli aspetti comunicativo – relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.</li> <li>• Riesce ad applicare a se stesso comportamenti di promozione dello star bene, in ordine ad un sano stile di vita ed alla prevenzione.</li> <li>• Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.</li> <li>• Rispetta sempre le regole e sa adattare il proprio impegno alle esigenze del gruppo.</li> </ul>
LIVELLO ALTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.</li> <li>• Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando inoltre attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.</li> <li>• Riconosce, ricerca ed applica a sé stesso comportamenti di promozione dello star bene, in ordine ad un sano stile di vita ed alla prevenzione.</li> <li>• Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.</li> <li>• E' capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.</li> </ul>
STRUMENTO MUSICALE	
LIVELLO BASSO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha acquisito una sufficiente tecnica della mano sinistra/destra.</li> <li>• Ha un sufficiente controllo dell'intonazione. Sa impostare lo studio di un brano.</li> </ul>
LIVELLO MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha acquisito una buona tecnica della mano sinistra/destra.</li> <li>• Ha un buon controllo dell'intonazione.</li> <li>• Sa impostare lo studio di un brano di media difficoltà.</li> <li>• E' in grado di eseguire brani di musica di insieme.</li> </ul>
LIVELLO ALTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha acquisito un ottima tecnica della mano sinistra/destra.</li> <li>• Sa interpretare un brano in maniera autonoma.</li> <li>• Approfondisce i contenuti in maniera autonoma.</li> <li>• E' in grado di eseguire brani di musica di insieme di livello complesso.</li> </ul>

### Iniziative di Arricchimento e di Ampliamento Curricolare

Le attività proposte sono funzionali al raggiungimento delle priorità precedentemente fissate (*Obiettivi di miglioramento ai sensi del D.P.R. n. 80/2013 e comma 7 della Legge n. 107/2015*) e sono di seguito descritte :

ATTIVITA' (contenuto e finalità in termini di competenze)	Arricchimento oppure Ampliamento curricolare (specificare):	Destinatari: anni di corso, oppure gruppi trasversali, oppure gruppi di recupero o di potenziamento oppure altro (specificare):	Risorse materiali necessarie (spazi, strumenti):	Risorse professionali interne e/o esterne
--	---	--	--	--

<b>RECUPERO ITALIANO/MATEMATICA/ LINGUE STRANIERE</b> Al fine di: - Diminuire il divario negli esiti scolastici tra gli studenti delle fasce di voto alte e quelli che si assestano su livelli di accettabilità.	Ampliamento curricolare	Gruppi di recupero	Aula	Risorse professionali interne
--	----------------------------	-----------------------	------	-------------------------------------

<p><b>COMPETENZE DIGITALI</b> Al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostenere l'alfabetizzazione informatica guidando lo studente verso un utilizzo consapevole delle Tecnologie</li> <li>- Favorire la padronanza della Rete e delle risorse multimediali</li> <li>- Favorire la reale utilizzazione delle nuove risorse informatiche per l'apprendimento e l'acquisizione di competenze nuove</li> <li>- Sviluppare l'acquisizione di competenze essenziali, come la capacità di lavorare in gruppo, la creatività, la pluridisciplinarietà, la capacità di adattamento delle innovazioni, di comunicazione interculturale e di risoluzione di problemi.</li> </ul>	<p>Ampliamento curricolare</p>	<p>Gruppi trasversali</p>	<p>Lab. Multimed iale</p>	<p>Risorse professionali interne Convenzione esterna per il conseguimento della certificazione</p>
<p><b>LABORATORIO ARTISTICO/CREATIVO</b> Al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare e potenziare abilità praticomanuali</li> <li>- Integrare diverse potenzialità e abilità ai fini di un risultato comune</li> <li>- Educare i nostri giovani alla conoscenza ed al rispetto del patrimonio storicoartistico nelle sue diverse manifestazioni e stratificazioni</li> <li>- Sviluppare la dimensione estetica e critica come stimolo a migliorare la vita;</li> <li>- Incrementare le capacità di raccordo con altri ambiti disciplinari rilevando come nell'opera d'arte confluiscono, emblematicamente, aspetti e componenti dei diversi campi del sapere (umanistico, scientifico e tecnologico).</li> </ul>	<p>Ampliamento curricolare</p>	<p>Gruppi trasversali</p>	<p>Lab. Artistico</p>	<p>Risorse professionali interne</p>

<b>LABORATORIO SCIENTIFICO</b> Al fine di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere e mantenere l'interesse e la motivazione verso lo studio delle discipline scientifiche</li> <li>• Favorire il raggiungimento degli obiettivi disciplinari attraverso una didattica di tipo laboratoriale;</li> <li>• Sviluppare la creatività promuovendo processi di formulazione di ipotesi, di analisi dei dati di ricerca e interpretazione dei risultati ottenuti nell'ambito delle esperienze di laboratorio</li> <li>• Migliorare e potenziare l'apprendimento delle discipline scientifiche;</li> <li>• Promuovere negli studenti l'attitudine a predisporre tabelle, schemi, disegni, relazioni sulle attività di laboratorio e tutto ciò che possa documentare momenti del loro processo di autoapprendimento</li> <li>• Sviluppare la capacità di risolvere problemi</li> </ul>	Arricchimento curricolare	Tutti	Lab. scientifico	Risorse professionali interne
<b>LATINO</b> Al fine di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire un primo approccio al latino Sperimentare la presenza di elementi del latino nella lingua italiana</li> <li>• Acquisire una metodologia dello studio del latino</li> <li>• Acquisire una certa dimestichezza con la struttura del latino (casi, declinazioni, concordanze, ...).</li> </ul>	Ampliamento curricolare	Gruppi per anni di corso	In aula	Risorse professionali interne
<b>GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI</b> Al fine di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Offrire agli studenti ulteriori strumenti di formazione basati sulle relazioni intersoggettive e di partecipazione alla vita scolastica;</li> <li>• Combattere il disagio sociale e</li> </ul>	Ampliamento curricolare	Gruppi trasversali	Palestra	Risorse professionali interne

<p>trasmettere i valori più autentici legati al rispetto delle regole e all'impegno;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Intensificare la pratica motoria sfruttando al massimo le valenze intrinseche sul piano sportivo – sanitario – educativo.</li> </ul>				
<p><b>LABORATORIO TEATRALE</b> Al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire il processo di maturazione ed il consolidamento della capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri, sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione e di accettazione reciproca.</li> <li>• Sviluppare le capacità espressive e operativo-motorie attraverso l'uso di linguaggi verbali e non verbali e della comunicazione mimico gestuale e musicale;</li> <li>• Sviluppare, attraverso l'attività di drammatizzazione, una maggiore conoscenza di sé, delle proprie capacità, dei propri limiti, potenziando l'autocontrollo e l'autostima, il rispetto delle regole, di se stessi, degli altri.</li> </ul>	Ampliamento curricolare	Gruppi trasversali	Sala teatro	Risorse professionali interne
<p><b>POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE E DELLE ALTRE LINGUE COMUNITARIE</b> Finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare l'ascolto, la comprensione e produzione scritta e orale;</li> <li>• Offrire la possibilità ai discenti di venire precocemente a contatto con la lingua straniera "viva" per sviluppare al meglio l'aspetto fonologico e le abilità ricettive delle lingue;</li> <li>• Favorire l'integrazione di culture attraverso il confronto di codici, usi e costumi diversi.</li> </ul>	Arricchimento curricolare	Gruppi per anno di corso	Aula Lab. linguistic o	Risorse professionali interne

BIBLIOTECA D'ISTITUTO per lo sviluppo dell'alfabetismo, della competenza informativa, dell'insegnamento, dell'apprendimento e della cultura.	Arricchimento curricolare	Gruppi per anno di corso	Biblioteca	Risorse professionali interne
ATTIVITÀ DI FORMAZIONE per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (legge 107/2015 comma 10)	Arricchimento/Am pliamento curricolare	Gruppi trasversali	Aula  Sala teatro	Risorse Professionali interne
ATTIVITÀ ed INIZIATIVE TRASVERSALI PER EDUCARE ALLE PARI OPPORTUNITA' E PREVENIRE LA VIOLENZA DI GENERE (legge 107/2015 commi 15,16)	Arricchimento/Am pliamento curricolare	Gruppi per anni di corso	Aula  Sala teatro	Risorse Professionali interne Collaborazioni con risorse professionali esterne
AZIONI RELATIVE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (legge 107/2015 commi 51, 61)	Arricchimento/Am pliamento curricolare	Gruppi trasversali	Aula  Sala teatro  Laboratori	Risorse professionali interne
Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali				

## INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

“Il diritto all’educazione e all’istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento, né da altra difficoltà derivante dalle disabilità connesse all’handicap”( legge Quadro 104/1992).

In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale-culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse...

Quest’area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei **Bisogni Educativi Speciali** .

Vi sono comprese tre grandi sottocategorie: quella della disabilità, quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguisticoculturale...”(da Strumenti di intervento per alunni con B.E.S. e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica.)

## **NORMATIVA**

### **DIVERSAMENTE ABILI**

- L. 517/1977 art. 2 evidenzia la necessità di interventi individualizzati per rispondere alle esigenze di ogni singolo soggetto
- L. 53/2003 parla espressamente di diritto alla personalizzazione dell’apprendimento
- (L 104 del 5/2/92 – C.M. 199 del 28/7/79 – C.M. 25 del 3/9/85)

### **D.S.A:**

- L.170 del 08.10.2010 Norma primaria di riferimento per D.S.A.
- D.M. n.5669 del 12.07.2011
- Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento allegati al D.M. n 5669
- Accordo di programma per l’integrazione scolastica e sociale degli allievi con disabilità
- Protocollo d’Intesa tra la Regione Campania e l’Ufficio Scolastico Regionale per la Campania per l’attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA

### **B.E.S.:**

- C.M. n8 prot. 561 del 6.03.2013
- Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 (Strumenti di intervento per alunni con B.E.S. e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica. Indicazioni operative. Profumo.)
- Strumenti di intervento per alunni con B.E.S.. Chiarimenti (22.11.2013)

### **ALUNNI STRANIERI:**

- C.M. n.122 del 28.04.1992
- Art. 45 comma 4 d.p.R. 31.08.99 n.394

L’istituto Comprensivo Novaro-Cavour si pone come finalità il successo formativo di tutti gli alunni, valorizza i diversi stili cognitivi, tenendo conto della singolarità, complessità, identità, aspirazioni e capacità di ognuno. Presta attenzione a coloro che per ragioni di varia natura,



intersoggettive o esterne oggettive ed ambientali, presentano diversità che possono condizionare negativamente il loro percorso di apprendimento evolutivo, se non trovano risposte adeguate.

Nell'Istituto vengono attivate tutte le forme di personalizzazione previste dalla normativa vigente:

- Integrazione/inclusione alunni con disabilità;
- Integrazione/inclusione alunni con cittadinanza non italiana;
- Piani di Studio Personalizzati per alunno con DSA certificato;
- Percorsi differenziati, centrati sugli aspetti essenziali del curriculum, per gli alunni a rischio di insuccesso e di dispersione scolastica.

### **Inclusione alunni disabili**

Per garantire l'integrazione e inclusione sono previste fasi di accoglienza calibrate sulle specifiche situazioni degli alunni, affidate all'intero personale, docente ed ausiliario.

Per il bambino disabile si utilizzano i seguenti strumenti operativi:

- Fascicolo personale
- Diagnosi funzionale
- Profilo dinamico funzionale (PDF) che rappresenta la base per la successiva definizione del P.E.I.
- Piano Educativo Individualizzato (PEI). Il Piano di lavoro per l'integrazione dell'alunno, P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato), è elaborato dal Consiglio di classe, definisce la struttura generale dell'azione didattica, la presa in carico e il progetto di vita dell'alunno D.A.

### **Inclusione degli alunni di madre lingua non italiana**

Progettazione di specifici percorsi di apprendimento: l'integrazione degli alunni stranieri può prevedere anche la progettazione di curriculum mirati, costruiti in base alle competenze e alla situazione del singolo alunno; definite le competenze necessarie e quelle possedute, si procede all'elaborazione del percorso educativo-didattico, alla sua presentazione alla famiglia, al monitoraggio delle verifiche in itinere e a conclusione.

### **Piani di studio personalizzati per alunni con D.S.A. certificati**

La Direttiva, basandosi sul concetto di BES sottolinea una visione globale della persona, con riferimento all'ICF, disabilità e salute fondata su:

- ⊙ profilo di funzionamento
- ⊙ analisi del contesto.

Per alunni che, in base alla legge n. 170/2010, presentino un Disturbo Specifico di Apprendimento, certificato dalle Strutture Sanitarie competenti, il Consiglio di Classe, in coerenza con le Linee Guida sui DSA (MIUR) del 12.07.2011, D.M. 27/12/2012 elabora uno specifico PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO. (PDP)

Gli strumenti che i documenti normativi individuano per garantire il diritto allo studio degli alunni con DSA si focalizzano sulla didattica individualizzata e personalizzata, sugli strumenti compensativi, sulle misure dispensative.

### **Piani di studio per alunni a rischio di insuccesso e di dispersione scolastica**

Percorsi individualizzati e personalizzati, centrati sulle competenze essenziali, individuazione delle condizioni ottimali, relative alla specificità della persona, per garantire il diritto all'apprendimento.

Al fine di un'azione coordinata fra le istituzioni per favorire l'integrazione degli alunni con bisogni particolari, è operante il G.L.I. con la funzione di:

- formulare progetti mirati al superamento dei problemi;
- stabilire le priorità e definire, mediante protocolli di intesa, progetti integranti di intervento;
- valutare l'efficacia degli interventi adottati e il grado di evoluzione di ogni processo di integrazione /inclusione
- predisporre annualmente il P.A.I.

Per realizzare appieno l'inclusività scolastica, la C.M. n.8 del 6/ 3/ 2013 indica «l'elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)». Il PAI è un *documento – proposta* che elabora un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non Istituzionali ed è finalizzato a incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Il *documento – proposta* del nostro Istituto si avvale di una introduzione - per chiarire i concetti, gli attori e gli strumenti coinvolti nell'inclusività scolastica e definire i punti di criticità e di forza- e si

componere di due parti: Parte I “Analisi dei punti di forza e di criticità e degli interventi di inclusione scolastica”; Parte II “Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno”.

Tra la Parte I e II del documento è inserita la tabella “Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati”, la quale è stata compilata tenendo conto sia della quantità (strategie) e della qualità (efficacia) delle risorse messe in atto dall’IC “Novaro-Cavour” relative all’inclusione scolastica.

**Linee metodologiche e modalità di monitoraggio delle attività anche in termini di orientamento degli alunni nella prosecuzione del percorso di studi (possono essere ripresi dal POF versione annuale verificando se necessitano di modifiche e/o integrazioni)**

A partire dal curriculum d'istituto si individuano le metodologie più efficaci, ovvero, l'insieme di procedure che hanno lo scopo di pianificare in maniera articolata le variabili dei processi di apprendimento che guidano e orientano il processo educativo rendendolo efficace.

Nello specifico si intenderà:

- Promuovere metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- Favorire modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
- Creare situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- Rinforzare i comportamenti socialmente positivi, creando un concreto sistema di vita democratica;
- Operare nel rispetto della continuità educativo-metodologica tra i vari ordini di scuola;
- Individuare linee e strumenti comuni da adottare per la valutazione diagnostica, formativa e sommativa;
- Migliorare costantemente la qualità dell'istruzione attraverso azioni di monitoraggio ed autovalutazione;
- Operare, nell'insegnamento delle singole discipline e dei contenuti specifici, delle scelte al fine di delineare i traguardi irrinunciabili in termini di competenze;
- Collaborare con esperti di ambiti socioculturali diversi dalla scuola.

Il monitoraggio avverrà attraverso la costruzione e l'adozione di strumenti e modelli adeguati.

Gli strumenti che possono essere utilizzati nel corso del monitoraggio sono:

1. protocollo di monitoraggio (documento in cui si fissano i criteri generali per la scelta condivisa delle strategie metodologiche, dei tempi e degli strumenti del monitoraggio);
2. griglie di rilevazione quali-quantitative che vengono compilate dagli operatori scolastici coinvolti direttamente o indirettamente nelle attività (per es. di sperimentazione o di ricerca-azione) che sono oggetto di monitoraggio;
3. schema per la raccolta dei dati/visita nelle scuole.

## **CRITERI E MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE**

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

Il processo di valutazione, ritenuto fondamentale per il suo rilevante valore formativo nell'ambito del percorso educativodidattico, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

### **LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

a) Si articola nelle fasi:

1. diagnostica o iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per la successiva impostazione di opportune strategie didattiche;
2. formativa o intermedia, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
3. sommativa o finale, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

b) Viene effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento definiti nelle riunioni dei dipartimenti disciplinari.

### **STRUMENTI DI VERIFICA**

**PROVE SCRITTE:** Strutturate e semistrutturate (vero/falso, completamento, scelta multipla...), questionari a risposta aperta, relazioni, temi/componimenti, sintesi, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo.

**PROVE ORALI:** Colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, test, prove scritte valide per l'orale.

**PROVE PRATICHE:** Test motori.

**SI INDICANO DI SEGUITO GLI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SECONDO CRITERI COMUNI**

**10/10 ► ECCELLENTE:**

- raggiungimento di tutti gli obiettivi programmati ad un livello eccellente
- padronanza di conoscenze, spontaneamente approfondite ed autonomamente ricercate
- sicuro possesso di abilità e competenze di livello massimo e capacità di utilizzarle in diversi ambiti
- metodo di lavoro autonomo ed organico
- atteggiamento costruttivo e propositivo nel lavoro scolastico • impegno assiduo e produttivo

**9/10 ► OTTIMO:**

- completo raggiungimento degli obiettivi programmati
- padronanza delle conoscenze spontaneamente approfondite ed autonomamente ricercate
- sicuro possesso di abilità e competenze con capacità di trasferirle in altri ambiti
- metodo di lavoro autonomo ed organico
- impegno assiduo e produttivo

**8/10 ► DISTINTO:**

- pieno raggiungimento degli obiettivi
- padronanza delle conoscenze talvolta spontaneamente approfondite
- possesso di abilità e competenze
- metodo di lavoro organico
- impegno sistematico

**7/10 ► BUONO:**

- raggiungimento degli obiettivi
- buon livello di conoscenze, abilità e competenze
- metodo di lavoro ordinato
- impegno costante
- possesso delle abilità

**6/10 ► SUFFICIENTE:**

- raggiungimento degli obiettivi essenziali
- sufficiente livello di conoscenze e abilità
- progressi rispetto alle situazioni di partenza
- metodo di lavoro migliorato/nel complesso adeguato • impegno sufficiente/proporzionato.

**5/10 ► MEDIOCRE:**

- raggiungimento parziale degli obiettivi essenziali
- conoscenze approssimative
- acquisizione incompleta delle abilità
- metodo di lavoro ancora incerto
- impegno discontinuo/superficiale/improduttivo
- lacune colmate solo in parte

**4/10 ► INSUFFICIENTE:**

- mancato raggiungimento degli obiettivi minimi programmati :
- impegno nullo/occasionale
- gravi lacune non colmate

In sede di valutazione finale da parte dei consigli di classe saranno ammessi alla discussione per l'eventuale promozione alla classe successiva/ammissione all'esame votata a maggioranza dal consiglio di classe solo gli alunni che non eccedano nel numero d'insufficienze gravi nelle singole

discipline. Si considerano insufficienze gravi i voti da 0 a 4 e si indicano nel numero massimo di quattro insufficienze gravi quelle conseguibili da un alunno perché il caso venga discusso in consiglio; con un numero d'insufficienze gravi superiore l'alunno non viene ammesso alla classe successiva o all'esame di stato, considerando dannoso per un alunno con tali carenze proseguire regolarmente negli studi in quanto tali gravi lacune determinerebbero insuccesso formativo e disagio relazionale. Le insufficienze espresse con voto 5 saranno, invece, oggetto di discussione da parte del consiglio indipendentemente da quante siano. Il Consiglio, comunque, potrà attribuire massimo quattro voti "6" con decisione assunta a maggioranza e conseguente nota di chiarimento alla famiglia (D.P.R. 122/2009). Per la determinazione del giudizio di idoneità e la conseguente ammissione all'Esame conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione qualora un alunno sia ammesso con votazione assunta a maggioranza dal Cdc (per una o più discipline come da procedura sopra) l'alunno è ammesso all'esame con il voto risultante dalla media dei voti originariamente proposti dai singoli docenti.

### CRITERI GENERALI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DEL COMPORTAMENTO

I Consigli di classe, nel valutare il comportamento dei singoli alunni ai sensi dei descrittori di seguito declinati, li valuteranno tenendoli in considerazione nel seguente ordine:

- 1) Comportamento
- 2) Frequenza
- 3) Partecipazione

INDICATORI		VOTO
Comportamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>Pieno rispetto del regolamento d'Istituto</li> <li>Attenzione e disponibilità verso gli altri</li> <li>Ruolo propositivo all'interno della classe e funzione di leader positivo</li> <li>Episodi di comportamento esemplare e disponibilità nei confronti della diversità.</li> </ul>	10 Ottimo
Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali</li> <li>Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici</li> </ul>	
Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>Frequenza assidua</li> </ul>	
Comportamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe</li> <li>Pieno rispetto del regolamento d'istituto</li> <li>Equilibrio nei rapporti interpersonali</li> <li>Consapevole accettazione della diversità</li> </ul>	9 Ottimo
Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Vivo interesse e partecipazione costante alle lezioni</li> <li>Regolare assolvimento nelle consegne scolastiche</li> </ul>	
Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>Frequenza regolare o assenze sporadiche, rari ritardi max 3 a Quadrimestre</li> </ul>	

Comportamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto delle norme del regolamento d'Istituto</li> <li>• Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe</li> <li>• Correttezza nei rapporti interpersonali e accettazione delle diversità</li> </ul>	8 Distinto
Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo</li> <li>• Assolvimento non sempre regolare nelle consegne scolastiche</li> </ul>	

Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Alcune assenze e ritardi max 5 a quadrimestre.</li> </ul>	
Comportamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Episodi non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico anche con note disciplinari</li> <li>• Rapporti sufficientemente collaborativi</li> <li>• Rapporti interpersonali non sempre adeguati anche nei confronti delle diversità</li> </ul>	7 Buono
Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione discontinua all'attività didattica</li> <li>• Interesse selettivo</li> <li>• Irregolarità nelle consegne scolastiche</li> </ul>	
Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricorrenti assenze e ritardi</li> </ul>	
Comportamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico in assenza di ravvedimento con diverse note disciplinari.</li> <li>• Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del Dirigente Scolastico o sospensione da 1 a 14 giorni.</li> <li>• Comportamento non sempre corretto nel rapporto con insegnanti, compagni, personale della scuola</li> <li>• Danni arrecati volontariamente alle persone, alle cose</li> </ul>	6 Sufficiente
Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività didattiche</li> <li>• Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche</li> </ul>	
Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frequenti assenze e ripetuti ritardi</li> </ul>	
Comportamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gravi episodi contrari alle indicazioni contenute nel Regolamento d'Istituto e nel</li> </ul>	



	patto di corresponsabilità, che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari con sospensione superiore ai 15 gg. (di competenza del Consiglio d'Istituto)	5 Non sufficiente
Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Completo disinteresse al dialogo educativo</li> <li>• Mancato assolvimento delle consegne scolastiche</li> </ul>	
Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numerose assenze e ripetuti ritardi giustificati e non.</li> </ul>	

Il superamento del limite di assenze normativamente fissato per la validità dell'anno scolastico sarà eccezionalmente ammesso ai fini dell'ammissione dell'alunno allo scrutinio solo rispetto a specifiche problematiche così specificate: diversabilità, problemi socio-familiari con eventuale intervento dei servizi sociali, problemi socio-comportamentali gravi.

L'attribuzione del 5 è decisa dal Consiglio di Classe, in sede di scrutinio intermedio e finale, e scaturisce da attento e meditato giudizio, del Consiglio stesso, nei confronti dell'alunno/a per il/la quale siano state individuate condotte caratterizzate da un'oggettiva gravità (art. 2, c. 3, Legge n. 169/08).

Tali condotte possono essere state già sanzionate con provvedimento di allontanamento temporaneo dalle lezioni, conseguente al verificarsi di uno dei seguenti comportamenti, di cui sia stata verificata la responsabilità personale:

- ☐ reati che violano la dignità e il rispetto della persona,
- ☐ atti pericolosi per l'incolumità delle persone, atti di violenza tale da ingenerare un elevato allarme sociale, frequenza irregolare delle lezioni senza adeguata giustificazione e reiterata negligenza relativa agli impegni di studio,
- ☐ mancanza di rispetto, nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni,
- ☐ danni alle strutture, ai sussidi didattici o al patrimonio della scuola.

# ORGANIZZAZIONE

## IL TEMPO SCUOLA



## PROSPETTO ORARIO

ORE DI LEZIONE SCUOLA PRIMARIA ANNO SCOLASTICO 2016-2019	Classe Prima
M A T E R I E	ORE
ITALIANO	9
STORIA E GEOGRAFIA	4
MATEMATICA	6
SCIENZE	1
INFORMATICA	1
INGLESE	1
ARTE E IMMAGINE	1
MUSICA	1
EDUCAZIONE AL MOVIMENTO	1
RELIGIONE	2
T O T A L E	27

<b>ORE DI LEZIONE SCUOLA PRIMARIA ANNO SCOLASTICO 2016-2019</b>	<b>CLASSE Seconda</b>
<b>M A T E R I E</b>	<b>ORE</b>
<b>ITALIANO</b>	<b>7</b>
<b>STORIA E GEOGRAFIA</b>	<b>4</b>
<b>MATEMATICA</b>	<b>6</b>
<b>SCIENZE</b>	<b>2</b>
<b>INFORMATICA</b>	<b>1</b>
<b>INGLESE</b>	<b>2</b>
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	<b>1</b>
<b>MUSICA</b>	<b>1</b>
<b>EDUCAZIONE AL MOVIMENTO</b>	<b>1</b>
<b>RELIGIONE</b>	<b>2</b>
<b>T O T A L E</b>	<b>27</b>

<b>ORE DI LEZIONE SCUOLA PRIMARIA ANNO SCOLASTICO 2016-2019</b>	<b>Classi terze, quarte e quinte</b>
<b>M A T E R I E</b>	<b>ORE</b>
<b>ITALIANO</b>	<b>7</b>
<b>STORIA E GEOGRAFIA</b>	<b>4</b>
<b>MATEMATICA</b>	<b>5</b>
<b>SCIENZE</b>	<b>2</b>
<b>INFORMATICA</b>	<b>1</b>
<b>INGLESE</b>	<b>3</b>
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	<b>1</b>
<b>MUSICA</b>	<b>1</b>
<b>EDUCAZIONE AL MOVIMENTO</b>	<b>1</b>
<b>RELIGIONE</b>	<b>2</b>
<b>T O T A L E</b>	<b>27</b>

**ORE DI LEZIONE**  
**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**  
**ANNO SCOLASTICO 2016-2019**

<b>M A T E R I E</b>	<b>sezione B</b>	<b>sezioni F- H- D</b>	<b>sezioni A-C- E--G -I</b>
<b>ITALIANO</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>
<b>STORIA E GEOGRAFIA</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
<b>MATEMATICA E SCIENZE</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>
<b>TECNOLOGIA E INFORMATICA</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>INGLESE</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>FRANCESE</b>	<b>2</b>	<b>/</b>	<b>2</b>
<b>SPAGNOLO</b>	<b>/</b>	<b>2</b>	<b>/</b>
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>MUSICA</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>RELIGIONE</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>STRUMENTO MUSICALE</b>	<b>3</b>	<b>/</b>	<b>/</b>
<b>T O T A L E</b>	<b>33</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

## La continuità e l'orientamento

Nella progettazione di tutto il percorso formativo dai 3 ai 14 anni e nella costruzione dei Piani delle attività educative sono adottate delle linee metodologiche generali e condivise, il cui scopo ultimo è fornire all'alunno dei mezzi per raggiungere una base culturale accettabile e per sviluppare competenze personali e la consapevolezza necessaria per diventare uomini e cittadini. Al fine di consentire all'alunno di perseguire questi traguardi, il percorso formativo prevede come nuclei fondanti da stimolare la comunicazione, il fare esperienza (osservare, ascoltare, leggere, riflettere, confrontare, giudicare), la ricerca (alla cui base sta la curiosità per la conoscenza), il problem solving (ossia la capacità di utilizzare strategie e conoscenze per individuare una soluzione innovativa ad un problema). L'Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative. Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un **percorso unitario e verticale**, che si snoda cioè dalla scuola dell'Infanzia sino alla Secondaria di I grado, centrato sulla continuità degli apprendimenti e sullo sviluppo delle competenze del bambino. Gli alunni vengono in questo modo "accompagnati", attraverso attività e strumenti di osservazione condivisi, da un segmento scolastico all'altro; la continuità nei diversi processi formativi e la condivisione dei progetti permettono loro di conoscere e comprendere meglio se stessi e la realtà esterna e di sviluppare progressive capacità di auto-valutazione e di riflessione. Le esperienze di continuità, rivelatesi sempre molto significative, vengono rese efficaci dagli strumenti pedagogico-didattici dell'Istituto, dalla gestione coordinata del passaggio da un ordine di scuola all'altro, intesa come attività di accoglienza che i docenti dei tre ordini predispongono e condividono come progetto educativo, e dalle attività di orientamento attivate; esse hanno lo scopo di accrescere nell'alunno la consapevolezza di sé, degli altri, della realtà ambientale e sociale in cui è inserito e mirano a far maturare in lui una responsabilità personale, intesa come capacità di comprendere ed interiorizzare il valore delle regole della convivenza civile. La continuità prevede l'organizzazione di un sistema di raccolta dati sull'alunno relativi al suo rendimento scolastico, alle osservazioni sistematiche dei docenti, agli interventi individualizzati e ai relativi esiti. Tutto questo ha pertanto richiesto la messa a punto di un sistema di valutazione omogeneo tra i diversi ordini di scuola, fondato su criteri e strumenti comuni. Particolare attenzione viene prestata al passaggio dei bambini dall'Infanzia alla Primaria: in tutte le scuole viene steso ed attuato un progetto "accoglienza" che vede coinvolti i bambini del terzo anno

della scuola dell'infanzia ed una classe della scuola primaria, per far sì che essi possano familiarizzare con il nuovo ambiente e conoscere le insegnanti che vi troveranno; i bambini dell'Infanzia sono quindi coinvolti in attività educative comuni con i bambini della Primaria. A conclusione dell'anno scolastico, si tiene poi una riunione tra i docenti per la trasmissione di tutte le informazioni necessarie, utili alla formazione delle classi prime della Primaria e alla comunicazione delle competenze raggiunte dai singoli alunni in uscita dall'Infanzia. Tra la scuola Primaria e la Secondaria di I grado vengono predisposte prove di verifica comuni, anche nella valutazione, i cui esiti vengono trasmessi ai docenti interessati. Un insegnante della Secondaria somministra agli alunni delle quinte il test AMP (Abilità Mentali Primarie), che evidenzia le competenze di base e fornisce ulteriori elementi per la formazione delle classi; gli esiti vengono poi comunicati alla commissione incaricata della formazione delle classi prime della Secondaria. Il test AMP viene somministrato a tutti gli alunni che si iscrivono al primo anno della scuola secondaria di I grado, inclusi coloro i quali provengono da altri Istituti. Per gli alunni delle classi quinte sono previste delle lezioni con insegnanti della Secondaria, che privilegiano le discipline Italiano, Matematica e Inglese, all'inizio del secondo quadrimestre dell'anno scolastico, per rafforzare il processo della continuità sotto il profilo prettamente didattico e per contribuire a diminuire le difficoltà di studio, metodologiche e di apprendimento che a volte insorgono tra gli studenti che affrontano il primo anno della Secondaria. In tutti gli ordini di scuola sono previsti open day aperti alle famiglie che desiderano conoscere l'offerta formativa dell'Istituto.

### **Attività' di orientamento**

L'Istituto ha elaborato un proprio percorso di orientamento scolastico, trasversale alle discipline, che costituisce un valido punto di riferimento per diverse attività dell'offerta formativa e che si interseca con l'educazione alla convivenza civile. Le attività hanno lo scopo di accompagnare il processo di crescita del bambino che diventa pre-adolescente e si prefiggono di stimolare l'autonomia e la capacità di autovalutazione, la conoscenza di sé, del proprio stile di apprendimento e dei propri interessi ed attitudini, facendoli passare dallo stato latente allo stato di scelta personale consapevole. I percorsi di orientamento proposti sono funzionali alla progressiva conoscenza e comprensione di sé e delle proprie inclinazioni da parte dell'alunno, allo scopo di accompagnarlo verso la scelta consapevole del suo futuro percorso scolastico alla Secondaria di II grado. Nella scuola dell'Infanzia, per quanto non sia possibile parlare di vere e proprie attività di orientamento, la programmazione educativa tiene conto dell'importanza di preparare un ambiente e situazioni motivanti che sollecitino i bambini ad operare e a porsi delle domande nell'ambito dei diversi campi d'esperienza, favorendo così una prima forma di elaborazione personale dell'esperienza stessa; alla

scuola Primaria, prendendo sempre le mosse dal vissuto del singolo bambino, vengono creati e proposti dei percorsi e delle situazioni che lasciano spazio alla ricerca personale, potenziando il lavoro individualizzato, in modo da consolidare le abilità specifiche di ciascun alunno, indispensabili per affrontare i segmenti formativi successivi. Nella Secondaria di I grado, l'attività di Orientamento coinvolge, a livelli diversi, tutte le classi, prefiggendosi di valorizzare la curiosità, la creatività e l'operatività espresse dagli alunni, prestando grande attenzione ai differenti stili di apprendimento e facendo leva sulla responsabilità individuale, sulla partecipazione attiva, sull'autovalutazione e sulla consapevolezza degli obiettivi da raggiungere nelle diverse attività. Nella prima classe della Secondaria si tende a privilegiare la conoscenza di sé, soprattutto attraverso letture e attività a tema, sempre accompagnate da un confronto con il docente e con i compagni. Nella classe seconda si realizza uno specifico percorso di orientamento che ha il fine di fornire ai ragazzi un metodo propedeutico di indagine sui possibili percorsi scolastici futuri, affiancato e integrato dall'accostamento al mondo del lavoro e delle professioni mediante una serie di spazi animati da testimonial di alcuni settori produttivi, che si rendono disponibili a collaborare al progetto educativo e di orientamento d'Istituto: essi hanno il compito di illustrare le caratteristiche di una determinata professione e del percorso scolastico ad essa correlato. Nella terza classe, nel primo quadrimestre dell'anno scolastico, in vista dell'iscrizione alla Secondaria di II grado, si organizza una serie di incontri, attività a tema e visite che coinvolgono alcune tra le principali Scuole del territorio, che da anni collaborano in modo proficuo con l'Istituto, per condurre lo studente ad una scelta consapevole e motivata del percorso scolastico successivo. Particolarmente importante e buona prassi consolidata all'interno dell'Istituto è la verifica dei risultati conseguiti dai ragazzi che hanno frequentato il primo anno alla Secondaria di II grado. Tali esiti vengono analizzati e messi in relazione con il Consiglio Orientativo formulato dai Consigli delle Classi terze, che, generalmente, viene seguito dalle famiglie. Queste ultime vengono inoltre coinvolte attraverso incontri con professionisti dell'orientamento (psicologi, educatori, consulenti), finalizzati ad indicare ai genitori come sostenere il figlio nella delicata scelta della scuola superiore.

## **GESTIONE DELLE RISORSE E RELAZIONI CON TERRITORIO E FAMIGLIE**

Un Istituto Comprensivo, proprio in quanto scuola di base, contempla l'esigenza di definire i bisogni degli utenti, intesi come alunni e genitori, attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti sociali che riconoscono, nella scuola, un interlocutore privilegiato. Si tratta di un'organizzazione complessa, che comporta il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, gestione di risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre, da un lato, definire chiaramente ruoli e responsabilità, dall'altro mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema. Un primo elemento di chiarezza è costituito dall'esatta individuazione dei processi che compongono e contraddistinguono il "sistema scuola"; in seguito occorre definire la struttura dei ruoli e delle responsabilità; quindi va programmata la gestione delle risorse, che sono sia umane che materiali; infine va organizzato e gestito il sistema delle relazioni. Il tutto, affinché funzioni, richiede una logica di controllo dei processi e di valutazione dei risultati, tale da orientare le ulteriori scelte gestionali. Il Certificato di Qualità, attribuito all'Istituto dall'Ente di Certificazione esterno, è la testimonianza più concreta del lavoro realizzato negli ultimi anni dal gruppo che ha costruito il Sistema di Gestione per la Qualità e da tutto il personale in servizio. La certificazione ha valore triennale, ma è subordinata alle visite di sorveglianza che l'Ente effettua con un auditor esterno.



## **Il controllo dei processi**

Il sistema consente di individuare tutti i principali processi organizzativi e gestionali, dai quali dipende il livello qualitativo del servizio erogato, di organizzare il monitoraggio continuo, di attivare tutte le azioni che possano produrre effetti di miglioramento del sistema stesso e, quindi, del servizio. Per questo l'Istituto pianifica le sue azioni progettuali sulla base dell'analisi dei bisogni dell'utenza. Il PaF, le UdA e la progettazione didattica nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado sono oggetto di verifica, valutazione e revisione in itinere durante l'anno scolastico.

Gli interventi di esperti esterni, la partecipazione ad attività e progetti, l'implementazione di azioni di arricchimento dell'offerta formativa sono oggetto di verifica e valutazione finale, in modo da poter ricalibrare l'offerta in maniera precisa e aderente alle aspettative in termini di ricaduta sulla didattica. Tutti gli obiettivi didattici, educativi, gestionali, la gestione e l'allocazione delle risorse, le procedure, le azioni operative sono oggetto di verifica interna e soprattutto esterna in ragione della certificazione ISO, della quale la scuola è in possesso da numerosi anni. L'istituto si avvale inoltre di tre questionari di soddisfazione dell'utenza da somministrare alla fine dell'anno a famiglie, alunni e docenti. Gli esiti dei questionari sono presentati al Collegio dei Docenti e vengono utilizzati per monitorare la qualità del servizio e per pianificare azioni correttive. Anche le attività di formazione per docenti e famiglie sono sottoposte a questionari di gradimento utili a valutare e ricalibrare le proposte da un anno all'altro.

## **L'organizzazione delle risorse umane**

Le figure di sistema sono consolidate nel tempo e riconoscibili: l'esperienza è patrimonio della scuola, condiviso con i gruppi di lavoro e il Collegio dei Docenti. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione prevista dal SGQ, nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe. Alcune Funzioni Strumentali individuate sono state gestite da due docenti per consentire una condivisione del carico di lavoro e per generare utili occasioni di confronto. I gruppi di lavoro e le figure di sistema rappresentano un punto di riferimento per tutto il Collegio dei Docenti, in qualsiasi ambito progettuale e gestionale. Un'alta percentuale di docenti, in maniera trasversale rispetto a plessi e ordini di scuola, partecipa alle attività aggiuntive retribuite con il FIS, rendendo attivo e partecipe il Collegio dei Docenti nelle diverse aree, senza concentrare il carico di lavoro e le competenze sempre in capo alle stesse persone.

La divisione dei compiti nel personale ATA ha permesso una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.

## **La gestione delle risorse economiche**

In tutte le scuole del nostro Istituto vengono proposte numerose attività di Arricchimento del curriculum, Progetti e Laboratori, organizzati in modo flessibile nei tempi e nei modi. I progetti attuati nell'Istituto mostrano una forte coerenza con le linee guida delle indicazioni nazionali e del POF. I progetti e le attività sono stati sviluppati in conseguenza dell'analisi dei bisogni del territorio, delle famiglie, degli alunni. Alcuni progetti rappresentano un elemento di riconoscibilità e caratterizzazione dell'istituto (Progetto Psicopedagogico, progetto artistico-musicale, Progetto di recupero e potenziamento). Le attività di Arricchimento del curriculum costituiscono un ventaglio di opportunità formative che affiancano la progettazione didattica e sono strettamente collegate alle discipline di studio. Nell'ambito di questa attività i laboratori hanno la finalità di impegnare gli alunni in attività di tipo progettuale, operativo e spesso manipolativo allo scopo di sviluppare la creatività, la capacità di organizzarsi, di gestire le diverse fasi del lavoro e di collaborare con gli altri in funzione della realizzazione di un prodotto finale. I Progetti sono invece attività finalizzate allo sviluppo di tematiche con valenza educativa, didattica e formativa e prevedono interventi di esperti esterni e collaborazione con Enti territoriali. La spesa si concentra sui progetti ritenuti prioritari, con la consapevolezza che le scelte richiedono inevitabilmente di sacrificare alcuni ambiti. Le attività più caratterizzanti risultano trasversali ai diversi plessi e, nel caso del Progetto Psicopedagogico, all'intero Istituto. La gestione, la verifica e la rendicontazione di progetti e attività rientra nell'ambito gestionale condotto attraverso le indicazioni del Sistema di Gestione della Qualità (ISO): questo permette di accertare l'effettiva implementazione di quanto progettato, gli scostamenti, la ricaduta e la valutazione interna. Le scelte strategiche dell'Istituto beneficiano del supporto delle Amministrazioni Locali, dei Comitati Genitori, di Enti ed Associazioni del territorio, di numerose reti di scuole che rafforzano ulteriormente l'Istituto stesso.

## **La formazione del personale e valorizzazione delle competenze**

Le esigenze di formazione che emergono dal Collegio dei Docenti sono in linea con la missione di Istituto, fissata in ragione dei bisogni generali dell'utenza e del territorio. Le aree di formazione ritenute prioritarie sono quelle finalizzate a prevenire il disagio, sia di natura sociale sia di natura didattica (BES), attraverso interventi sulla gestione del gruppo e sull'utilizzo di metodologie innovative. Al termine di ogni attività di aggiornamento organizzata internamente viene compilato e restituito un questionario di gradimento al fine di valutare la qualità e la spendibilità dei corsi proposti. Per il Personale Amministrativo, invece, è prevista una formazione mirata alla digitalizzazione della Segreteria. Tutti i docenti che partecipano a percorsi di formazione obbligatori o facoltativi, promossi dalla scuola o scelti secondo le proprie inclinazioni professionali, depositano presso gli uffici di segreteria i relativi attestati, che vengono inseriti nel fascicolo personale.

I materiali raccolti durante le iniziative di formazione, se di libera circolazione, vengono brevemente illustrati all'interno degli organi collegiali e messi a disposizione di chi ne faccia richiesta.

Le esperienze professionalizzanti vengono utilizzate per il conferimento di incarichi e i docenti che hanno ricevuto incarichi che richiedano particolari competenze vengono favoriti per l'accesso alla formazione disponibile sul territorio.

## **La collaborazioni tra insegnanti**

La partecipazione a Commissioni di Istituto e gruppi di lavoro è fortemente incentivata, affinché la gestione delle tematiche strategiche risulti condivisa, unitaria e trasversale rispetto a plessi e ordini di scuola. Le aree di maggiore interesse sono: valutazione, orientamento, BES, elaborazione di progetti di Istituto e/o di plesso, autovalutazione, analisi degli esiti scolastici e INVALSI. I gruppi di lavoro nascono anche spontaneamente, su sollecitazione dei docenti, laddove se ne rilevi la necessità.

## **La collaborazioni con il territorio**

Ogni Istituto Comprensivo, pur inserito all'interno della logica dell'autonomia della riforma scolastica, richiede un diverso rapporto di collaborazione tra scuola ed extra-scuola. Essere un servizio del territorio deve necessariamente comportare un interesse preciso del territorio stesso, degli utenti, degli amministratori, a disporre di opportunità formative qualificate. Al tempo stesso la scuola deve porsi come obiettivo prioritario la soddisfazione delle aspettative dei propri utenti. Bisogna realizzare un circolo virtuoso tra aspettative e risposte, nella consapevolezza che c'è un interesse comune a realizzare una scuola di qualità. Questo richiede, da un lato, grande apertura da parte degli operatori scolastici e, dall'altro, disponibilità e collaborazione da parte delle famiglie e dei soggetti che rappresentano il territorio nei diversi ambiti. La scuola va aiutata in tutte le forme possibili: garantendo attenzione e rispetto per il suo lavoro; interessandosi e partecipando alla sua vita; approfondendo la conoscenza dei suoi meccanismi; sopperendo per quanto possibile alla limitatezza delle sue risorse. È importante che le persone e le istituzioni avvertano la scuola come una presenza "amica", della quale è possibile fidarsi e alla quale è giusto dare una mano.

## **Il coinvolgimento delle famiglie**

La presenza attiva dei genitori nella vita scolastica costituisce una vera "risorsa", in quanto le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa, con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere comuni finalità formative ed educative. La scuola si impegna a favorire le occasioni di incontro e di collaborazione con le famiglie e ad accettare il loro contributo a livello individuale e di gruppo in più modi. Di seguito vengono riportate le occasioni più significative:

- Programma di accoglienza per i genitori delle classi prime dei diversi ordini di scuola. Serve a conoscersi e a conoscere il progetto educativo -didattico.
- Incontri scuola-famiglia: articolati in individuali e di gruppo, incontri per la presentazione del Curricolo e delle attività opzionali nella scuola primaria, incontri per verificare l'andamento didattico dell'alunno, incontri per la consegna del Documento di valutazione (scuola primaria) e della Scheda personale dell'alunno (scuola secondaria di I grado), assemblee di classe, Consigli d'intersezione, d'interclasse e di classe aperti ai rappresentanti dei genitori, Consiglio d'Istituto con rappresentanti dei genitori e pubblico.
- Libretto personale dell'alunno (per le scuole secondaria di I grado): strumento essenziale per le comunicazioni tra la scuola e la famiglia (valutazioni, avvisi, giustificazioni, autorizzazioni, richiami, ecc.)

- Intesa educativa tra la scuola e la famiglia di alunni che presentano situazioni problematiche sul piano dell'apprendimento o del comportamento e che richiedono un intervento specifico e mirato, fondato su una forte collaborazione tra docenti e genitori.
- Patto Educativo di corresponsabilità: dichiarazione degli impegni assunti dalla scuola, dalla famiglia e dagli studenti al fine di promuovere il successo scolastico.
- Attività di incontro e formazione dei genitori su problematiche educative
- Momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive, in cui i genitori possono svolgere un importante ruolo di supporto. L'importanza del coinvolgimento dei genitori in un Piano dell'Offerta Formativa, che accompagna l'alunno dall'infanzia fino alla pre-adolescenza, permettendo allo stesso di personalizzare il suo percorso formativo, induce la scuola a sperimentare nuove forme di comunicazione che sono già state messe a punto e sperimentate sia attraverso un sistema di comunicazione costante, tramite avvisi, su tutte le notizie di interesse generale e individuale, sia attraverso la pubblicazione delle comunicazioni più importanti sul sito telematico dell'Istituto.
- La collaborazione scuola-famiglia è integrata dal questionario di soddisfazione rivolto sia agli alunni che alle loro famiglie: la commissione di autovalutazione predispone infatti un questionario destinato alle famiglie di tutti gli alunni e uno compilato dagli alunni delle classi quinte e della secondaria. Questo strumento d'indagine permette di analizzare il "percepito" su questioni didattiche e organizzative, che li coinvolgono in prima persona.
- Altre "modalità" per rafforzare la collaborazione scuola-famiglia sono:
- Comitati Genitori: promuovono iniziative di varia natura e collaborano attivamente con i docenti nelle iniziative scolastiche proposte.
- Gruppi di lavoro aperti: il GLI è un importante strumento di confronto sulle tematiche dei bisogni educativi speciali che coinvolge famiglia, scuola, specialisti.
- Conferenze su tematiche educative: la scuola ha accolto e promosso iniziative provenienti da docenti e/o genitori su diversi temi: uso consapevole degli strumenti digitali, sessualità ed affettività, disostruzione pediatrica, orientamento.
- Infine gli strumenti che il nostro Istituto utilizza per facilitare e rendere più efficace la comunicazione scuola-famiglia sono il sito della scuola, la posta elettronica di ciascun plesso, degli uffici di segreteria, del Dirigente Scolastico, il registro elettronico, le pagelle on

## **Priorità essenziali del PtOF**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è orientato verso cinque priorità essenziali, a norma dell'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- 4) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del Diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

### **Progettualità consolidata e macro-contenitori**

Le priorità del PtOF si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto, nelle attività, nelle proposte, nelle metodologie e nei percorsi che sono parte integrante dell'identità delle nostre scuole:

- osservazione e conoscenza degli alunni;
- individuazione dei loro punti di forza e debolezza;
- predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati;
- organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;
- stretta collaborazione con le famiglie e gli operatori che, a vario titolo, hanno ruoli determinanti nello sviluppo e nella crescita dei ragazzi;
- misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi;



- ampliamento dell'offerta di stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale e del benessere psico-fisico.

La progettualità dell'istituto comprende, proprio per gli scopi indicati, dei “macro-contenitori” ai quali si riconducono non soltanto le singole attività di respiro annuale, ma soprattutto le proposte che da anni rendono individuabile e riconoscibile l'istituto.

- PROGETTI ORIENTATI AL BENESSERE:** spicca per primo il Servizio psicopedagogico che, attraverso la presenza di un esperto esterno, competente nelle aree della psicologia e pedagogia, consente un supporto psicologico-emotivo per alunni, docenti e famiglie; garantisce l'accesso a uno screening precoce di disturbi specifici dell'apprendimento; offre l'accesso allo sportello di ascolto per gli alunni delle scuole secondarie. A questa area appartengono inoltre le attività di educazione all'affettività, le proposte per la lotta al bullismo e cyber-bullismo, le attività di orientamento e di inclusione...
- ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA:** in sinergia con le Amministrazioni, le forze dell'ordine, il servizio sanitario, le associazioni locali, ogni anno vengono implementate attività e collaborazioni con diversi obiettivi; fra i tanti: educazione stradale, conoscenza e tutela del territorio, lotta all'abuso di sostanze stupefacenti, conoscenza delle Amministrazioni e del loro ruolo, collaborazioni con attività produttive...
- PROGETTI ARTISTICO-MUSICALI:** attraverso la presenza di esperti esterni e/o all'intervento dei docenti di classe, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, consentono l'approfondimento, l'approccio pratico, creativo e specializzato con le educazioni. Numerose proposte si svolgono in collaborazione con associazioni e attività produttive locali e non solo.
- PROGETTI SPORTIVI:** attraverso la presenza di esperti esterni alla scuola primaria, attraverso l'intervento dei docenti di classe alla scuola secondaria, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, offrono un ampio ventaglio di stimoli, come i corsi di avviamento allo sport, la partecipazione a tornei interscolastici, l'organizzazione di competizioni e giornate dedicate allo sport. Numerose proposte si svolgono in collaborazione con enti e associazioni sportive locali e non solo e con i Comitati Genitori.

## **AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO**

Ogni istituzione, pubblica amministrazione, servizio pubblico che si rispetti ha il dovere di lavorare affinché la propria offerta sia caratterizzata da un'alta qualità. Per garantire questo aspetto è essenziale una riflessione accurata sui servizi proposti, accompagnata da un piano concreto e condiviso per migliorare le aree che richiedono attenzione e consolidare quelle con esiti positivi. È chiaro che l'autovalutazione e il miglioramento vanno di pari passo: la prima non ha senso se non è accompagnata dal secondo e, allo stesso modo, non può esistere il secondo se non è stata effettuata la prima. Nel nostro Istituto esistono due componenti vitali sia per il processo di autovalutazione, sia per la predisposizione di obiettivi e traguardi di miglioramento: il Rapporto di AutoValutazione (RAV) e il Sistema di Gestione della Qualità (SGQ).

### **Il Rapporto di AutoValutazione**

Il RAV è un documento complesso e articolato, previsto per legge in ogni istituto, all'interno del quale vengono messi in evidenza contesto, strutture, organizzazione, gestione delle risorse, esiti scolastici e ogni altro aspetto rilevante per la vita della scuola. Questi dati vengono analizzati, interpretati, messi in relazione con i dati delle altre scuole a livello regionale e nazionale e servono per offrire all'istituto gli strumenti per individuare i propri punti di forza e di debolezza. Da questa analisi scaturiscono le priorità del Piano di Miglioramento.

Il RAV è un documento pubblico, che può essere reperito sul sito della scuola, alla voce "Scuola in Chiaro".

### **Il Sistema di Gestione della Qualità**

L'SGQ è invece una caratteristica peculiare delle scuole che, come la nostra, hanno scelto di sottoporre la propria gestione di un servizio di qualità a un ente certificatore esterno. Questo si traduce in procedure e istruzioni operative dettagliate per qualsiasi attività all'interno dell'Istituto, dagli acquisti alla valutazione degli studenti. L'Ente esterno effettua ispezioni a cadenze regolari e, in presenza di una situazione consolidata e positiva, rilascia un Certificato di Qualità che risponde alla normativa ISO 9000/2013. RAV e SGQ sono elementi che coesistono nella gestione del nostro Istituto e forniscono elementi preziosissimi per il miglioramento continuo del servizio offerto dalla scuola.

## Il Piano di Miglioramento

Ogni Istituto è tenuto a stilare un Piano di Miglioramento (PM) triennale, all'interno del quale vanno specificati i traguardi a lunga scadenza, appunto di natura triennale, e gli obiettivi di processo, di respiro più breve, legati al singolo anno scolastico. Per quanto riguarda il triennio 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019, priorità e obiettivi del nostro Istituto possono essere sintetizzati come segue:

### A) PRIORITÀ E TRAGUARDI (TRIENNALI)

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
1) Risultati scolastici	Confermare il trend in discesa del numero degli studenti di secondaria I grado con difficoltà in lingue straniere e matematica	Ridurre la percentuale di studenti della secondaria I grado con insufficienza in matematica, inglese, francese, spagnolo dell'1%
2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare le prestazioni delle classi II delle scuole primarie nell'area di matematica	Allineare gli esiti delle prove di matematica in II primaria al dato di macro-area
	Migliorare le prestazioni delle classi V delle scuole primarie nell'area di matematica	Allineare gli esiti delle prove di matematica in V primaria al dato nazionale
	Migliorare le prestazioni delle classi III delle scuole secondarie nell'area di matematica	Allineare gli esiti delle prove di matematica in III secondaria I grado al dato regionale

La scelta di perseguire, come obiettivi a lungo termine, il miglioramento delle aree relative ai risultati scolastici e alle prestazioni nell'ambito delle prove nazionali standardizzate nasce dal desiderio di consolidare e migliorare due ambiti che costituiscono il nucleo centrale della missione di una scuola.

Benché per il nostro Istituto i dati statistici di questi settori risultano globalmente in linea con quelli nazionali, regionali e di macroarea, è nostra intenzione intensificare gli sforzi per migliorare ulteriormente le prestazioni, per fornire all'utenza un servizio di reale qualità: agli alunni garantendo loro le basi per il successo formativo, alle famiglie per consolidare il rapporto fiduciario costruito negli anni, che affonda le sue radici anche e soprattutto nella soddisfazione per il livello del servizio offerto.

## B) OBIETTIVI DI PROCESSO (ANNUALI)

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
1) Curricolo, progettazione e valutazione	Attivare laboratori di logica e attività di potenziamento delle competenze valutate nelle prove nazionali di matematica e italiano, in particolar modo nelle scuole primarie.
	Predisporre prove per classi parallele per la scuola secondaria di I grado, in prima battuta per Italiano e Matematica, in seconda per Inglese e Francese.
2) Inclusione e differenziazione	Rafforzare gli interventi a favore degli alunni non italofofoni, attivando percorsi di alfabetizzazione di I livello, ove necessari e di II livello, per consolidare l'acquisizione dell'Italiano come lingua di studio.
3) Continuità e orientamento	Organizzare lezioni di docenti di lettere e matematica delle scuole secondarie nelle classi V delle scuole primarie.

Gli obiettivi di processo hanno un forte legame con le priorità individuate:

- laboratori di logica: contestualizzano le conoscenze acquisite per trasformarle in reali competenze, consentono agli alunni un approccio più flessibile a diverse modalità di testing;
- prove per classi parallele (scuola secondaria): consentono un confronto interno fra plessi e sezioni, garantiscono una maggiore collaborazione fra docenti della stessa materia, forniscono dati e spunti di riflessione sulle percentuali di varianza interna ed esterna nei risultati delle prove nazionali;
- interventi a favore degli alunni non italofofoni: garantiscono un miglior livello di inclusione, consolidano le fasce tradizionalmente più fragili, ricadono positivamente sui livelli dei risultati scolastici e delle prove nazionali
- attività di continuità primaria-secondaria: offrono dati e spunti di riflessione sul passaggio fra i due ordini di scuola, sulle radici delle difficoltà incontrate dagli alunni, sui diversi sistemi didattici, educativi e formativi.

La priorità data a traguardi e obiettivi emerge anche dall'organizzazione interna, dalla gestione delle risorse e dalle richieste di organico dell'autonomia, come già evidenziato nella sezione precedente.

Nello specifico, la scuola opera su vari livelli per raggiungere traguardi triennali e obiettivi annuali:

- le ore di codocenza nella scuola primaria e le ore di completamento alla scuola secondaria vengono riservate agli interventi di recupero, potenziamento e alfabetizzazione di I e II livello;

- per gli alunni non italofoni, le ore di attività alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica vengono utilizzate, in accordo con le famiglie, per consolidare ulteriormente le competenze di Italiano L2;
  - per gli alunni stranieri neo arrivati in Italia, per gli alunni a forte rischio di dispersione scolastica, per le situazioni che richiedono attenzioni particolari vengono predisposti percorsi individualizzati, anche in collaborazione con altre agenzie formative del territorio;
- per quanto riguarda l'utilizzo del Fondo di Istituto per la retribuzione delle attività aggiuntive svolte dal personale, quasi il 40% di tale fondo viene utilizzato per offrire numerose ore aggiuntive di insegnamento per attività di approfondimento e potenziamento, per corsi e sportelli di recupero, per interventi a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- un ulteriore 15% è impegnato per il coordinamento e l'organizzazione delle aree fondamentali: del nostro PtOF: alunni BES, continuità e orientamento, autovalutazione, gestione della qualità;
  - oltre il 40% dell'intero bilancio della scuola è dedicato all'arricchimento dell'Offerta Formativa con attività e progetti per gli alunni (principalmente ambito artistico-musicale e motorio), al rinnovo delle attrezzature digitali, all'implementazione dei progetti per il benessere;
  - le collaborazioni e i finanziamenti che provengono da Enti esterni sono finalizzati a proposte in linea con le priorità del PtOF.

## **PROGETTUALITÀ ANNUALE**

Le scuole dell'Istituto sviluppano ogni anno proposte e attività di arricchimento dell'Offerta Formativa, tenendo in considerazione diversi elementi:

- la programmazione didattica;
- l'offerta proveniente dal Ministero dell'Istruzione, dall'Ufficio Scolastico Regionale, da Enti, Associazioni, Università, attività produttive, da territorio di riferimento;
- le priorità del PtOF;
- le richieste/proposte dell'utenza;
- la disponibilità di risorse umane e finanziarie.

Ogni plesso scolastico predispone il prospetto delle attività annuali, che possono essere nuove sperimentazioni, proposte in continuità con il passato, attività pluriennali, comuni a diverse scuole o a diversi ordini di scuola e così via.



A.S. 2016/17

Sport di Classe, ormai alla sua terza edizione, è un progetto promosso e realizzato da MIUR e CONI, in collaborazione con il CIP, che ha come obiettivo la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari. In sintesi, il progetto prevede la presenza di un Tutor sportivo scolastico, l'organizzazione dei giochi di primavera e di fine anno, percorsi valoriali sui valori educativi dello sport, e contenuti didattici per lo sviluppo di percorsi motori coerenti con le indicazioni curriculari e con attenzione all'inclusione dei ragazzi disabili. Il progetto è aperto a tutte le scuole primarie interessate, requisito di partecipazione è l'inserimento da parte della scuola di due ore a settimana di attività motoria nella programmazione

formativa (PTOF).

Sport di Classe è un progetto, promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dal Coni, che si offre al mondo della scuola quale risposta concreta e coordinata all'esigenza di diffondere l'educazione fisica e sportiva fin dalla primaria per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni.

Finalità

Nello specifico, il modello di intervento delineato ha l'obiettivo di:

- dare la possibilità di partecipazione a tutte le scuole primarie d'Italia
- coinvolgere tutte le classi dalla 1<sup>a</sup> alla 5<sup>a</sup>
- coprire l'intero anno scolastico
- promuovere l'adozione delle 2 ore settimanali di educazione fisica nella scuola primaria
- promuovere i valori educativi dello sport
- motivare le giovani generazioni all'attività motoria e fisica

Destinatari

Tutte le scuole primarie italiane. Il progetto è infatti rivolto agli alunni, agli insegnanti, ai dirigenti scolastici.

### Il progetto in sintesi

#### Il Tutor sportivo

Una figura specializzata inserita all'interno della scuola primaria che supporta il dirigente scolastico e gli insegnanti sull'attività motoria e sportiva.

#### Il Percorso valoriale

#### I Giochi

Un'occasione per veicolare messaggi e stimolare la riflessione dei ragazzi sui valori educativi dello Sport.

I Giochi di primavera e di fine anno, rappresentano un momento di promozione dell'Educazione fisica e dei valori dello sport. Sono delle vere e proprie feste di sport a scuola.

#### La Formazione

- iniziale ed in itinere dei Tutor partecipanti
- sul campo dell'insegnante titolare delle due ore di educazione fisica.

#### Le Attrezzature sportive

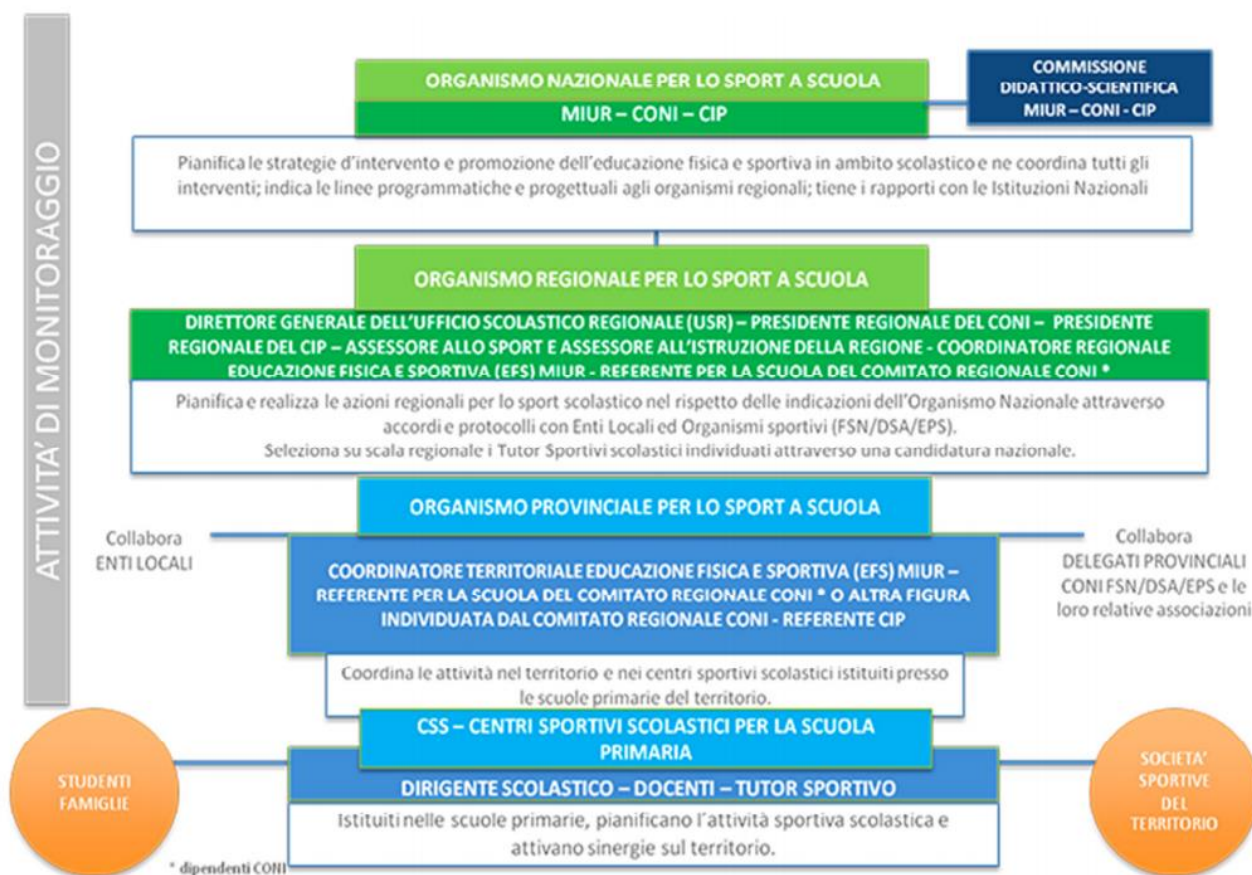
Prevista una fornitura di attrezzature sportive ai nuovi Istituti partecipanti per il miglior svolgimento dell'attività a scuola.

La nostra scuola Primaria ha aderito al Progetto "Sport di classe".

Sport di Classe è il progetto nato dall'impegno congiunto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per promuovere l'educazione fisica fin dalla scuola primaria e favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni.

Sport di Classe rappresenta un'evoluzione dell'esperienza realizzata, negli ultimi anni, con il progetto sperimentale di Alfabetizzazione motoria e prevede un nuovo modello operativo che consente la partecipazione di tutte le scuole primarie d'Italia che desiderino aderire all'iniziativa.

- Coinvolgimento tutte le classi delle scuole primarie per l'intero anno scolastico a partire da dicembre 2014
- Insegnamento dell'educazione fisica per due ore settimanali impartite dall'insegnante titolare della classe
- Inserimento della figura del Tutor Sportivo all'interno del Centro Sportivo Scolastico della scuola primaria
- Informazione/formazione iniziale ed in itinere dell'insegnante titolare della classe
- Realizzazione di attività che prevedono percorsi d'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- Realizzazione dei Giochi invernali e di fine anno con l'obiettivo di motivare gli alunni a praticare attività motorie propedeutiche a diverse discipline sportive
- Diffusione tra i ragazzi dei valori educativi dello sport (inclusione, integrazione, fair play, ecc)
- Coinvolgimento degli Enti Locali per possibili implementazioni del progetto e l'estensione anche alle classi prime e seconde





## Compiti del tutor sportivo

Il Tutor Sportivo ha il compito di partecipare alle attività del Centro Sportivo Scolastico (CSS) per la scuola primaria, fornendo supporto organizzativo/metodologico/didattico, secondo le linee programmatiche dettate dall'Organismo Nazionale per lo Sport a Scuola. In particolare:

- collabora alla progettazione delle attività didattiche, alla programmazione e realizzazione delle attività motorie e sportive scolastiche, in coordinamento con Dirigente scolastico, insegnante di classe, Referente di Istituto per lo Sport a Scuola, referente di educazione fisica di plesso e docenti di educazione fisica;
- fornisce esemplificazioni operative in orario curricolare, due ore al mese per ciascuna classe assegnata, in compresenza con il docente di classe;
- partecipa all'individuazione di strategie per la partecipazione attiva e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e con disabilità;
- favorisce la razionalizzazione delle collaborazioni con Organismi Sportivi del territorio in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- supporta la realizzazione del percorso valoriale previsto dal progetto;
- garantisce la programmazione, l'organizzazione e la presenza in occasione dei Giochi di primavera e di fine anno scolastico;
- condivide il piano di informazione previsto dal progetto, con il Dirigente Scolastico, i docenti di classe ed i Referenti per l'Educazione fisica di plesso;
- partecipa obbligatoriamente ai moduli formativi regionali e territoriali curati dagli Organismi Regionali per lo Sport a Scuola che si avvalgono della Scuola Regionale dello Sport del CONI.

I Giochi rappresentano un momento di promozione dell'Educazione fisica e dei valori dello Sport.

Coinvolgendo tutte le classi partecipanti al progetto, i Giochi di Primavera e Fine Anno diventano due importanti momenti del percorso educativo destinati agli alunni sotto forma di vere e proprie feste dello sport a scuola.

In particolare i Giochi sono occasione di:

- festa e divertimento per TUTTI gli alunni e per la scuola in un contesto ludico e gioioso;
- inclusione/integrazione di tutte le diversità che la scuola accoglie (disabilità, bisogni educativi speciali);
- conoscenza e avvicinamento degli allievi alla bellezza del gioco e del giocosport;

e opportunità privilegiate per:

- «far vivere» agli alunni i valori educativi dello sport, in grado di veicolare il senso del fair-play come scelta di vita, nel rispetto anche della salute e dell'ambiente;

- creare una alleanza educativa tra la scuola, le famiglie, il territorio e il movimento sportivo volta a promuovere una corretta «cultura sportiva»;
- dare visibilità ai percorsi progettuali interdisciplinari e trasversali realizzati dai docenti nell'ambito del

Centro Sportivo Scolastico.

I Giochi rappresentano anche un'occasione per stimolare la riflessione dei ragazzi e veicolare i valori educativi dello sport (corretti stili di vita, inclusione, integrazione, fair play, ecc). Ogni edizione dei Giochi verrà contraddistinta da un VALORE CHIAVE sul quale le classi saranno invitate a sviluppare un percorso educativo attraverso la partecipazione attiva degli alunni.

## Progetto Natale

Dati identificativi	Anno scolastico: 2016-17 Scuola: primaria- classi seconde - plesso Cavour Progetto Natale: <i>“Tradizioni napoletane del Natale ”</i>
------------------------	---

Identificazione del problema	<p>Tenendo conto delle decisioni prese dal C d. D., in armonia con il PTOF., con gli obiettivi formativi dell’ Istituto Comprensivo e in continuità con l’esperienza positiva vissuta nell’anno scolastico precedente, si è elaborato un progetto Natale da svolgersi in orario curriculare ( o extracurriculare), esteso alle classi seconde del plesso Cavour.</p> <p>Il Natale è una delle feste più significative e coinvolgenti dal punto di vista emotivo e affettivo di tutto l’anno. E’ una ricorrenza importante ricca di messaggi autentici e suggestivi, radicata nella storia , nella vita, nella cultura di tutti e coinvolge tutta la società in particolare fanciulli e ragazzi che vivono intensamente gli avvenimenti e le circostanze della realtà. Ovunque si festeggia il Natale con riti e tradizioni diverse,sempre affascinanti, ricchi di magia e di mistero.</p> <p>Nella scuola il modo migliore per far festa è quello di creare un’atmosfera serena, accogliente, insolita e stimolante finalizzata alla comprensione del vero significato del Natale, ai valori dell’amicizia della solidarietà dell’amore per poter stare bene con se stessi e con gli altri, attenuando gli aspetti consumistici e commerciali che i massmedia hanno voluto ingiustamente attribuire a questa meravigliosa festa. Se i valori vengono riconosciuti e curati aiutano a vivere in armonia.</p>
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riflettere sull’importanza del Natale;</li> <li>- Saper lavorare attorno ad un progetto comune;</li> <li>- Realizzare un progetto visibile come coronamento di un percorso di lavoro;</li> <li>- Sviluppare la creatività, la fantasia e l’immaginazione.</li> </ul>
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prendere coscienza dei valori universali e condividerli per star bene con sé e con gli altri;</li> <li>- Favorire la ricerca personale;</li> <li>- Sperimentare ed apprendere diverse forme di espressione e di comunicazione;</li> <li>- Condividere con gli altri esperienze e sentimenti;</li> <li>- Comprendere il vero senso del Natale;</li> <li>- Riconoscere e comprendere i simboli del Natale: in particolare quello napoletano;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborare alla realizzazione di un progetto espressivo comune;</li> <li>- Conoscere la propria realtà territoriale e le proprie tradizioni per poterle confrontare con le diverse situazioni;</li> </ul>
--	---

Compito dei docenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Guidare gli alunni nelle diverse fasi del progetto;</li> <li>- Valorizzare le attitudini di ciascuno;</li> <li>- Stimolare scelte di ruoli come consapevolezza delle proprie capacità;</li> <li>- Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità; - Sistemare e organizzare il prodotto finale.</li> </ul>
Contenuti e attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Allestimento di un laboratorio;</li> <li>- Recuperare il materiale natalizio già in uso, allestire il presepe e l'albero con materiale povero;</li> <li>- Preparare nuovi addobbi con materiale povero;</li> <li>- Realizzare biglietti augurali, disegni, scenografie, costumi per la rappresentazione teatrale e canora del presepe vivente;</li> <li>- Apprendere ed interpretare canti natalizi e danze;</li> <li>- Esecuzione di musiche natalizie con l'uso degli strumenti;</li> <li>- Ricerche sugli usi, sui costumi, sulle credenze di altri paesi e popolazioni per poterle confrontare;</li> <li>- Approfondimento dell'arte presepiale con materiale povero.</li> </ul>
Destinatari	Alunni scuola primaria classi seconda D ed E (23 alunni più 21 alunni)
Tempi	Mese di Novembre e Dicembre, in orario scolastico nella prima fase del lavoro;( nella seconda fase in orario extrascolastico).
Strumenti	Stereo, strumenti musicali, macchina fotografica, videocamera, colori, cartelloni, materiale raccolto nei campi e recuperato in natura, computer, CD, registratore, microfoni, fotocopie e vario materiale ( colla, forbici, pennelli. ecc.), testi sui modi di vivere e festeggiare il Natale nei vari paesi del mondo.
Metodologie	Ricerca- azione, lavori di gruppo e individuali, indagini, raccolta di materiali, sistemazione e organizzazione del materiale.

Collaborazioni	Collaboratori scolastici, genitori, docenti.
Docenti referenti	Gentile, De Luca, Cuomo, Spora

## LABORATORI DI MULTICULTURALITA'

### Articolazione dell'intervento proposto


<i>Numero moduli</i>	<b>2</b>
<i>Numero ore per modulo</i>	<b>30</b>
<i>Numero ore totale dei moduli</i>	<b>60</b>
<i>Numero aperture settimanali</i>	<b>2</b>
<i>Numero partecipanti per modulo</i>	<b>25</b>
<i>Numero partecipanti in totale</i>	<b>50</b>


### Abstract dell'intervento progettuale proposto

Esplicitare analisi dei fabbisogni e motivazione dell'intervento proposto con riferimento alla presenza di fenomeni di disagio sociale, marginalizzazione e dispersione scolastica nella platea di pertinenza dell'Istituto scolastico proponente


La Scuola si trova nella Municipalità 3 del Comune di Napoli, nel quartiere San Carlo all'Arena. Il nostro territorio si trova al centro della grande area metropolitana ed occupa una superficie di 9,51 kmq. Gli **indici anagrafici** dell'ultimo censimento della popolazione mostrano che il nostro territorio conta 72.933 abitanti. La **"mappa"** della nostra realtà sociale territoriale, ci mostra un territorio **San Carlo all'Arena** con rioni storicamente "esterni" al centro urbano di Napoli, con caratteristiche urbanistiche e sociali diverse e, nel caso di aree come quella di Capodimonte e dei Colli Aminei, con una popolazione differente sia per densità abitativa, sia per tessuto socio-economico. La scuola è sovraccaricata da tante situazioni complesse e dalla presenza di molti bambini extracomunitari, anche immigrati di seconda generazione. In questa situazione, iniziative che, partendo dai ragazzi, cerchino di valorizzare il patrimonio di identità e rafforzando la relazione della cittadinanza (autoctona ed immigrata) con i luoghi e con le tradizioni, favoriscano lo sviluppo dell'integrazione e della cittadinanza attiva europea, sono oltremodo utili, come evidenziato anche in documenti programmatici regionali. Secondo il "Primo Rapporto sull'attività dei Consigli Territoriali per l'Immigrazione (giugno 2008)" è indispensabile l'attuazione di efficaci interventi di integrazione sociale soprattutto in contesti territoriali tra i più difficili e problematici come è, per l'appunto, quello relativo all'area metropolitana di Napoli. Tale rapporto fa, quindi, riferimento alle iniziative volte a realizzare un'efficace azione di diffusione dei valori della tolleranza e del dialogo attraverso la quale "si costruisce un cammino compiuto di inserimento socio-culturale". **Il progetto**


**proposto nasce dalla conoscenza delle aree summenzionate e tiene conto del fatto che i ragazzi, autoctoni ed immigrati, hanno bisogni e necessità che non si possono ignorare per costruire percorsi efficaci di integrazione e di inclusione partecipata.** In particolare, è da segnalare la difficoltà di relazione con i pari, dovuta anche alla mancanza di spazi di aggregazione ed educativi multietnici, la fatica nel costruirsi un'identità legata a due differenti culture, e la sfida di un percorso di creazione identitaria che sappia far tesoro di questa doppia appartenenza. **VOLERE VOLARE** è quindi in linea con i fabbisogni del territorio e risponde a molteplici priorità evidenziate nei documenti programmatici comunitari, nazionali e regionali per lo sviluppo locale ed in particolare: *interculturalità ed integrazione culturale tra giovani italiani ed immigrati; priorità di genere e pari opportunità; promozione della cittadinanza europea, attiva e consapevole*


<b>Titolo del modulo</b>	
<b>Descrizione sintetica del modulo e obiettivi specifici</b>  Descrivere finalità e contenuti del modulo evidenziando i principali obiettivi specifici perseguiti.	Il progetto ha l'obiettivo generale di <i>favorire il processo di integrazione e di dialogo interculturale fra le giovani generazioni di differenti appartenenze culturali, etniche e religiose, valorizzare le identità culturali e le tradizioni, promuovere l'inclusione socio-culturale ed occupazionale attraverso l'uso delle nuove tecnologie e la diffusione della cittadinanza attiva europea.</i> Il progetto attraverso azioni integrate (seminari, laboratori, eventi di diffusione) intende raggiungere i seguenti <b>obiettivi</b> : favorire l'integrazione scolastica e socio-culturale dei giovani immigrati; formare ed informare attraverso il dialogo interculturale, la partecipazione attiva; veicolare i valori della interculturalità e della partecipazione alla vita socio-culturale e modelli positivi di cittadinanza europea e comportamento sociale orientati all'inclusione e alla prevenzione/risoluzione di potenziali conflitti; stimolare il senso critico ed il confronto culturale valorizzandone differenze e contaminazioni; sensibilizzare i giovani italiani e la popolazione tutta nel processo di integrazione. L'educazione interculturale rafforza la capacità di conoscere, gestire e valorizzare le differenze considerandole una ricchezza personale e collettiva per il consapevole esercizio di una cittadinanza attiva europea che privilegi l'inclusione e la coesione sociale.
<b>Destinatari</b>  Individuare la natura e il numero dei destinatari evidenziando le motivazioni di coinvolgimento	I Minori saranno opportunamente individuati tra gli utenti dell'I.C. Novaro Cavour; i partecipanti saranno selezionati sulla base di verificate difficoltà di inserimento sociale o più specificatamente legate alla formazione, come pure di valutazioni connesse all'ipotesi di rischio dispersione scolastica e disaffezione alle dinamiche interne al gruppo dei pari. I <b>beneficiari indiretti</b> sono le famiglie, gli insegnanti, gli operatori


Titolo del modulo	
	<p>del settore pubblici e/o privati nonché l'intera comunità territoriale che beneficerà, per effetto moltiplicatore, delle azioni progettuali.</p>
<p><b>Fasi realizzative</b></p> <p>Descrivere l'articolazione delle attività, i contenuti e i risultati attesi</p>	<p><b>Gestione e coordinamento</b> Questa macrofase prevede l'avvio delle attività gestionali ed organizzative delle attività progettuali. L'ente provvederà innanzitutto a costituire il gruppo di lavoro che si occuperà di realizzare le attività previste, passerà a pianificare le attività nel dettaglio e successivamente procederà con la fase di informazione e comunicazione. Si passerà poi all'individuazione dei giovani beneficiari delle attività. Il <b>Laboratorio</b> ha l'obiettivo di sostenere un'esperienza reale di comunicazione e scambio attraverso spazi di riflessione e confronto reciproco per sostenere adulti e ragazzi; educare alla non discriminazione e alla valorizzazione delle diversità umane favorendo l'incontro con l'altro e la comunicazione attiva; favorire occasioni di incontro intergenerazionale e familiare in contesti di apprendimento e di relazione consapevole. Il laboratorio propone un modello di intervento esperienziale e non intende trasferire dei contenuti in modo lineare e frontale, ma stimolare un processo attivo di conoscenza utilizzando lo spazio gruppale, promuovendo la partecipazione giovanile alla vita politica, sociale e culturale; informare i ragazzi circa programmi europei di scambio e conoscenza tra i giovani europei e del mondo; illustrare progetti ed esperienze pratiche di scambio e di cittadinanza attiva. Si partirà dal presupposto che ogni cittadino è importante per migliorare la comunità in cui vive; soprattutto i ragazzi. Il laboratorio prevede, attraverso una metodologia attiva e coinvolgente, la promozione e la sperimentazione di esperienze di "cittadinanza attiva" anche attraverso i <i>social network</i> e la <i>multimedialità</i>. Attraverso anche il <b>"Cibo e le Tradizioni"</b> intendiamo esplorare la realtà del territorio, le sue peculiarità e la vita dei suoi abitanti attraverso il cibo; affrontare il cibo sotto l'aspetto culturale, antropologico, nutrizionale, economico e culinario; trasferire conoscenze sul territorio e sul patrimonio culturale sotto forma di escursioni gastronomiche, culturali, botaniche o mettere in rapporto il cibo con il rispetto del territorio e dell'ambiente e dell'amore per le tradizioni gastronomiche.</p> <p><b>Monitoraggio e valutazione</b> Le attività di valutazione e monitoraggio si svolgeranno lungo tutto l'arco temporale del progetto al fine di verificare l'efficacia e il raggiungimento dei</p>



<b>Titolo del modulo</b>	
	<p>risultati previsti. In particolare si assicureranno le seguenti attività: monitoraggio secondo gli indicatori (qualitativi/quantitativi) e di strumenti per rilevare gli obiettivi da raggiungere e la soddisfazione dei beneficiari finali; monitoraggio continuo del progetto per verificarne l'andamento sulla base del cronogramma; valutazione in itinere ed ex-post, per comprendere i risultati effettivi delle attività sul territorio.</p> <p>Si intende costruire con i diversi soggetti (destinatari e partner coinvolti) un percorso partecipato di valutazione, per giungere ad una rappresentazione condivisa dei risultati raggiunti.</p> <p>In particolare il monitoraggio dei laboratori avverrà attraverso registri di presenza (indicatore di realizzazione) e un test finale per misurare la percentuale dei partecipanti che hanno beneficiato delle azioni con esito positivo (&gt;60%).</p>
<b>Eventuali connessioni funzionali con altri moduli</b>  Esprimere in forma sintetica eventuali connessioni del modulo in parola con altri moduli previsti dall'intervento proposto, evidenziando l'integrazione dei contenuti e delle attività programmate	
<b>Durata e articolazione temporale del modulo</b> Indicare durata del modulo, numero di ore dedicate, aperture settimanali della scuola, numero di uscite, mesi prevalenti.	La durata dei due moduli di 30 ore ciascuno per massimo 25 partecipanti a modulo che verranno seguiti per tutto il modulo; tutti gli allievi (interni e delle scuole del territorio limitrofo), l'apertura della scuola è prevista in 2 giorni settimanali prevalentemente nei mesi di novembre – dicembre, febbraio – marzo – aprile
<b>Beni e attrezzature</b> Indicare la tipologia e le caratteristiche dei beni necessari alla realizzazione delle attività previste dal modulo	La scuola allestirà uno spazio all'interno in maniera da creare un ambiente confortevole e rassicurante che possa mettere a proprio agio gli studenti, garantendo la giusta privacy; un ambiente anche stimolante che sia in grado non solo di supportare gli allievi moralmente ma che sia anche di supporto per un orientamento allo studio e al percorso lavorativo. Si utilizzeranno supporti ICT (pc/tablet) connessi in rete, materiali multimediali (slideshow, video) e cartacei (flyer, brochure) per

<b>Titolo del modulo</b>	
<b>Partner coinvolti nella realizzazione del modulo</b> Descrivere l'apporto dei partner con relativo dettaglio sintetico delle attività di loro diretta competenza	
<b>Sostenibilità e replicabilità del modulo</b> Descrivere i principali elementi di sostenibilità e replicabilità del modulo	Nell'ambito delle azioni di intervento sia la Scuola che l'Associazione in partnership hanno già avuto esperienze pregresse particolarmente positive (soprattutto nel settore dell'educazione e della dispersione scolastica), per cui si ritiene il progetto adeguato ai parametri di replicabilità e sostenibilità
<b>Originalità delle attività ed approcci metodologici innovativi</b> Descrivere caratteristiche organizzative e peculiarità del modulo evidenziando i principali elementi di originalità e di innovazione dei metodi e strumenti impiegati	Nella <b>relazione educativa</b> si sviluppano trasformazioni e cambiamento per i singoli e per i gruppi, è nella relazione educativa che ognuno rimette in gioco i propri modelli affettivi sani e malsani, nel contesto dell'educazione attiva, il nostro interlocutore (che sia ragazzo, bambino, adulto o anziano) è per noi protagonista delle attività, ma soprattutto del cambiamento evolutivo della sua vita. Il tentativo è quello di essere dei mediatori rendendo favorevoli le circostanze, si cerca di far valorizzare attraverso i gruppi l'unicità di ognuno cercando di favorirne lo sviluppo l'espressione. Ognuno a modo suo e nella sua particolare esperienza, porta un potenziale di critica dell'esistente che non deve essere addormentato, ma anzi risvegliato e messo in azione costruttiva, collettivizzato. Puntare sulla condivisione del contesto significa agire fuori dalle dinamiche di ruolo di potere. Gli spazi devono essere curati, l'ambiente gli oggetti che vengono costruiti sono una testimonianza visibile del dipanarsi di un processo di crescita del gruppo, dell'esperienza condivisa, dei rapporti. Ma il contesto e anche il clima relazionale, continuamente curato attraverso la convivialità: celebrare le feste, condividere musica, canti giochi. Il contesto educativo è luogo di ospitalità e cura. Si garantisce continuità nella relazione di utilizzo del gruppo, valorizzandolo sia come strumento di apprendimento che di cura dei singoli.

<b>Titolo del modulo</b>	
	<p>Ogni educatore deve lavorare curando il contesto affinché le buone pratiche contagino in un ambiente più allargato, ci si trova di fronte alla disgregazione familiare sociale e si è chiamati ad inventarsi una nuova forma comunitaria, che nasce tra quattro mura ma pensa al futuro. Assume grande valore la <b>Progettazione partecipata</b> come metodologia capace di sviluppare il senso d'appartenenza dei partecipanti nei confronti del progetto. A tal fine assumono particolare valore i percorsi non prescrittivi, di costruzione partecipata e di protagonismo, in cui si sperimentano flessibilità organizzative, procedure, assunzione di responsabilità.</p> <p>Inoltre nella metodologia utilizzata l'attenzione è rivolta non solo alle esigenze ludico-espressive dei minori, ma anche alle richieste dei genitori e della rete in cui l'adolescente è inserito stimolando una continua ricerca di momenti di scambio e confronto reciproco. L'idea nella programmazione delle attività è di integrare l'aspetto ludico, espressivo, creativo, didattico in modo coerente con gli apprendimenti e con le esigenze di crescita e d'autonomia del minore. Il laboratorio, creato per soddisfare pienamente i bisogni d'espressività, creatività, movimento e gestione piena e libera delle attività, che caratterizzano la personalità in fase evolutiva. Il filo conduttore è il tentativo di unire gioco e didattica, di veicolare, cioè, concetti multiculturali e d'attualità attraverso un approccio ludico.</p>
<b>Reti di partenariato</b>  Descrivere la rete di partenariato messa in campo e le interazioni con il territorio e la comunità locale di riferimento.	Partner e scuola lavoreranno congiuntamente sul territorio per il raggiungimento del pieno sviluppo della persona e per riconfigurare la scuola come un ambiente aperto al territorio, di aggregazione sociale, di supporto alle scelte importanti della vita, un luogo dove trascorrere il proprio tempo libero e aprirsi, confidando i propri timori, paure e insicurezze, un luogo sicuro "da non abbandonare" e che "non abbandona"; un luogo dove imparare a studiare e a vivere.
<b>Gruppo di lavoro</b>  Descrivere le professionalità che si intende impiegare nelle diverse fasi progettuali definendo una sorta di organigramma di progetto e specificando intensità e tipologia di relazione prevista fra le diverse figure professionali impegnate al fine di evidenziare la solidità e	Le attività saranno seguite da <b>Personale</b> qualificato il quale oltre ad offrire orientamento ai servizi e sostegno prevede la buona conoscenza delle: tecniche di comunicazione: metodologie e strumenti; strategie comunicative in ambito multiculturale e plurietnico; capacità di leggere i bisogni; saper gestire le varie fasi del contatto con gli enti pubblici e privati; saper gestire i conflitti e i processi negoziali nella comunicazione; saper gestire la informazioni: codifica, decodifica e ricodifica; saper gestire i processi d'identificazione (proiezione negativa o

Titolo del modulo	
l'affidabilità del modello organizzativo.	positiva); saper progettare, programmare e valutare il proprio intervento. saper porsi in un ascolto comprensivo; porsi in modo dialogico; curiosità; pazienza; coerenza; apertura; autenticità.

COINVOLGIMENTO DIRETTO E ATTIVO DEI GENITORI “GENITORI CON NOI”_
--

### Articolazione dell'intervento proposto

<i>Numero moduli</i>	
<i>Numero ore per modulo</i>	
<i>Numero ore totale dei moduli</i>	
<i>Numero aperture settimanali</i>	
<i>Numero partecipanti per modulo</i>	
<i>Numero partecipanti in totale</i>	

Titolo del modulo	Voluntary & Orientation LAB
<b>Descrizione sintetica del modulo e obiettivi specifici</b>  Descrivere finalità e contenuti del modulo evidenziando i principali obiettivi specifici perseguiti.	<p>Si propone un momento di ascolto per gli allievi e le loro famiglie, di supporto allo studio e di orientamento nella scelta del percorso di studi e del lavoro, nonché un momento per svolgere azioni di volontariato. Sarà sia un laboratorio di life &amp; career coaching per contribuire allo sviluppo sostenendo gli allievi nella loro totalità, migliorando la qualità della vita privata, scolastica e professionale, sia un laboratorio dove attivarsi per aiutare il prossimo in azioni di volontariato. Il coaching aiuta a diventare consapevoli dei propri obiettivi, a migliorare i rapporti con gli altri e a scoprire le strategie per realizzare il proprio potenziale. Il volontariato invece permetterà agli allievi di aiutare e sostenere chi si trova in difficoltà, per educare i giovani al rispetto per se stessi e per gli altri, all'importanza delle relazioni con il prossimo, ai valori della solidarietà e dell'altruismo, alla responsabilità del vivere civile. La scuola si configura così come un luogo per l'empowerment, un processo di crescita, sia dell'individuo sia del gruppo, basato sull'incremento della stima di sé, dell'autoefficacia, della</p>

<b>Titolo del modulo</b>	<b>Voluntary &amp; Orientation LAB</b>
	solidarietà e del senso del vivere civile e di cittadinanza.
<b>Destinatari</b>  Individuare la natura e il numero dei destinatari evidenziando le motivazioni di coinvolgimento	Coinvolti minimo 10 studenti interni/esterni e giovani (max 25 anni) che hanno abbandonato il percorso di studi. La selezione sarà effettuata con una procedura telematica preceduta da un orientamento telematico sul modulo, per coinvolgere partecipanti motivati. Il lab è aperto anche agli adulti, in particolar modo per i familiari degli studenti coinvolti, al fine di rafforzare la comunità scolastica e supportare non solo gli studenti ma anche le famiglie, per un orientamento più efficace che possa durare non solo nei momenti di aggregazione a scuola ma anche fuori. La selezione (max 25 partecipanti) si effettuerà prevedendo il più ampio coinvolgimento delle diverse fasce di popolazione, comprese quelle straniere, privilegiando gli studenti che hanno abbandonato la scuola o sono a rischio abbandono, o i giovani che hanno già abbandonato il percorso di studi, al fine di ridurre la dispersione scolastica, rimuovere gli ostacoli che limitano l'uguaglianza formativa, in un contesto difficile come quello in cui è inserita la scuola.
<b>Fasi realizzative</b>  Descrivere l'articolazione delle attività, i contenuti e i risultati attesi	<p><b>PRIMA FASE: SPORTELLO D'ASCOLTO INTERATTIVO</b>  Uno sportello d'ascolto innovativo per ascoltare le esigenze e il fabbisogno dei partecipanti, stabilendo un primo contatto con i motivatori e stabilire un rapporto di fiducia. Sarà dedicato anche agli stranieri per facilitare la loro integrazione nella comunità e nella scuola. In base a questo colloquio i partecipanti sceglieranno insieme agli esperti il coaching di cui necessitano;</p> <p><b>SECONDA FASE: IL COACHING.</b> Verranno attivati i seguenti coaching:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) <b>CORNER PER IL COPING E IL LIFE COACHING:</b> un laboratorio motivazionale per l'orientamento coping, un processo che nasce da interazioni che superano o sfidano le risorse di un soggetto, ed è formato da molteplici componenti, come la valutazione cognitiva degli eventi, le reazioni di disagio, le risorse personali e sociali. Si utilizzeranno le strategie centrate sul problema (problem-focused) per esempio per adoperarsi per modificare la situazione prevenendo o riducendo la fonte dello stress; quelle sulle emozioni (emotion-focused) per ridurre i disturbi affettivi e psicologici che accompagnano la percezione dello stress; e quelle orientate all'evitamento (avoidance-oriented) che prevede comportamenti come il prendere le distanze dalle situazioni stressanti. Elaborato un</li> </ol>

Titolo del modulo	Voluntary & Orientation LAB
	<p>piano d'azione utile a conseguire questi obiettivi.</p> <p>2) CORNER PER L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO: un laboratorio che risponde alla domanda "cosa farò da grande"? Il percorso è indirizzato per gli allievi che vogliono continuare la filiera dell'istruzione e costruirsi un profilo formativo che possa garantire un profilo professionale e un futuro in base alle proprie vocazioni. Il corner supporterà i partecipanti nell'affrontare il processo di scelta degli studi in maniera funzionale e in sintonia con le proprie attitudini, interessi, capacità e con i propri valori da spendere professionalmente, e della relativa formazione necessaria al suo raggiungimento. In base alle vocazioni dei partecipanti si delinea un percorso di studi (es. istruzione secondaria di II grado, IFTS, ITS e istruzione accademica).</p> <p>3) CORNER PER L'ORIENTAMENTO PROFESSIONALE: anche questo risponde alla domanda "cosa farò da grande" ma è incentrato sulla scelta del futuro professionale che garantisca sintonia con attitudini e interessi e che garantisca una certa occupabilità nel mondo del lavoro, finalizzato alla costruzione di un proprio obiettivo.</p> <p>4) VOLONTARIATO. Realizzazione di un progetto educativo e formativo per educare i giovani al rispetto per se stessi e per gli altri, all'importanza delle relazioni col prossimo, ai valori della solidarietà e dell'altruismo, alla responsabilità del vivere civile.</p>
<p><b>Eventuali connessioni funzionali con altri moduli</b></p> <p>Esprimere in forma sintetica eventuali connessioni del modulo in parola con altri moduli previsti dall'intervento proposto, evidenziando l'integrazione dei contenuti e delle attività programmate</p>	
<p><b>Durata e articolazione temporale del modulo</b></p> <p>Indicare durata del modulo, numero di ore dedicate, aperture settimanali della scuola, numero di uscite, mesi prevalenti.</p>	<p>Il modulo attiva lo sportello d'ascolto e i corner di orientamento per 30 ore per massimo 25 partecipanti che verranno seguiti per tutto il modulo; tutti gli allievi (interni e delle scuole del territorio limitrofo), i giovani fino ai 25 anni (in particolare quelli che hanno abbandonato gli studi) e i familiari degli studenti che non sono rientrati nei 25 partecipanti possono comunque richiedere una consulenza allo sportello d'ascolto con un incontro nelle ore di apertura del lab. Il modulo si attiverà nei <b><u>mesi di novembre – dicembre, marzo – aprile</u></b></p>

Titolo del modulo	Voluntary & Orientation LAB
<p><b>Beni e attrezzature</b></p> <p>Indicare la tipologia e le caratteristiche dei beni necessari alla realizzazione delle attività previste dal modulo</p>	<p>La scuola allestirà uno spazio all'interno in maniera da creare un ambiente confortevole e rassicurante che possa mettere a proprio agio gli studenti, garantendo la giusta privacy; un ambiente anche stimolante che sia in grado non solo di supportare gli allievi moralmente ma che sia anche di supporto per un orientamento allo studio e al percorso lavorativo. Si utilizzeranno supporti ICT (pc/tablet) connessi in rete, materiali multimediali (slideshow, video) e cartacei (flyer, brochure) per l'orientamento scolastico e professionale.</p>
<p><b>Partner coinvolti nella realizzazione del modulo</b></p> <p>Descrivere l'apporto dei partner con relativo dettaglio sintetico delle attività di loro diretta competenza</p>	<p>Il partner coinvolto è l'associazione ASSOD – Associazione Sostegno Soggetti Deboli che ha lo scopo la tutela e il sostegno dei diritti delle categorie svantaggiate attraverso l'integrazione e la partecipazione di anziani, giovani e minori in situazioni di disagio: si occuperà del coaching per lo sportello e i corner, coadiuvato dagli esperti scolastici. Per i moduli di orientamento agli studi, coinvolgerà enti di formazione e istruzione quali scuole, università, fondazioni ITS, mentre per quello professionale coinvolgerà aziende e key actor del territorio, al fine di rendere più efficace l'orientamento con case history e presentazione delle opportunità sul territorio.</p>
<p><b>Sostenibilità e replicabilità del modulo</b></p> <p>Descrivere i principali elementi di sostenibilità e replicabilità del modulo</p>	<p>Il modulo sarà replicabile in quanto, oltre a garantire la partecipazione studentesca e ad aprire la scuola al territorio, è in linea con il decreto sulla Buona Scuola che punta a rispondere alle nuove esigenze educative, organizzative e progettuali, a combattere la dispersione scolastica e rendere la scuola più inclusiva. Gli attori della scuola devono divenire leader educativi, meno burocratici e più attenti all'organizzazione della vita scolastica e del futuro personale e professionale dei propri studenti: a tal uopo, potranno partecipare al modulo e apprendere i segreti del coaching per poterlo applicare a loro volta all'interno della scuola anche al termine del progetto. La scuola così sarà potenziata di risorse in grado di applicare il coaching personale, scolastico e professionale e rendere la scuola un luogo di crescita in tutti gli aspetti della vita degli studenti. Data l'importanza della scuola nel processo educativo e formativo dello studente, il modulo potrà essere replicabile anche grazie a successivi finanziamenti: la volontà della scuola, infatti, è quella di diventare un punto di riferimento non solo per l'educazione e formazione scolastica, ma per tutto il percorso di vita dell'allievo, dalla scelta del prosieguo di studi al career coaching fino agli aspetti sociali, familiari e personali dell'allievo inserito in molteplici contesti, evitando così fenomeni di disagio, bullismo e cyberbullismo, dispersione scolastica e marginalizzazione, violenza e criminalità che purtroppo</p>



Titolo del modulo	Voluntary & Orientation LAB
	caratterizzano ancora le nostre scuole.
<p><b>Originalità delle attività ed approcci metodologici innovativi</b></p> <p>Descrivere le caratteristiche organizzative e peculiarità del modulo evidenziando i principali elementi di originalità e di innovazione dei metodi e strumenti impiegati</p>	<p>I colloqui saranno mirati ad acquisire fiducia nelle proprie capacità (self-empowerment), nonché comunicazione assertiva e migliore conoscenza del proprio coping. I soggetti possono concentrare tutta la loro partecipazione su un corner o ripartirla per tutti e tre i corner per un “itinerario” di coaching completo. Le tecniche moderne del life &amp; career coaching, il coaching assessment sono metodi innovativi per esplorare se stessi, le situazioni che ci circondano e le opportunità di studio e di lavoro che offre il territorio. Rispetto ai tradizionali percorsi di assessment e coaching (sportello d’ascolto tradizionale e strumenti standardizzati di valutazione delle competenze professionali), i partecipanti hanno un ruolo attivo e partecipativo in tutte le fasi, a partire dalla costruzione del proprio percorso di vita. Sono loro che individuano infatti le aree sulle quali ritengono utile essere valutati, scegliendo uno strumento di valutazione per avere così l’opportunità di raccogliere feedback costruttivi a diversi livelli. Non un semplice e sportello d’ascolto ma uno sportello interattivo dove i partecipanti non solo prendono parola e vengono ascoltati, ma costruiscono insieme agli esperti un proprio ALLENAMENTO che sia scolastico, professionale o di vita. Gli allievi potranno trovare nella partecipazione studentesca una “palestra” dove allenare il proprio io, la propria carriera scolastica, accademica e professionale. La logica laboratoriale e il cluster di supporto con gli attori del mondo della scuola, delle università, degli ITS e delle aziende consentirà un approccio all’insegna dell’interdisciplinarietà e dell’interconnessione per un ORIENTAMENTO A 360°. L’informatica, la multimedialità e l’ICT supporteranno il coaching e in particolare l’orientamento agli studi e alle professioni: questo avvicinerà gli allievi, a completamento di un orientamento efficace, alle nuove tecnologie per un orientamento aggiuntivo alle ICT e al digitale in linea con il PNSD e la Buona Scuola. Alla fine del loro percorso di coaching, gli studenti usciranno con un concreto PIANO DI AZIONE in grado di supportarli praticamente nel loro quotidiano. Per quanto concerne il volontariato, la rete attivata dall’associazione partner consentirà alla scuola di rivolgersi ai giovani, sia per promuovere i loro ideali e la cultura della solidarietà, sia per favorire l’inserimento dei ragazzi nel mondo del volontariato.</p>
<p><b>Reti di partenariato</b></p> <p>Descrivere la rete di partenariato messa in campo e le interazioni con il territorio e la comunità locale di riferimento.</p>	<p>Partner e scuola lavoreranno congiuntamente sul territorio per il raggiungimento del pieno sviluppo della persona e per riconfigurare la scuola come un ambiente aperto al territorio, di aggregazione sociale, di supporto alle scelte importanti della vita, un luogo dove trascorrere il proprio tempo libero e aprirsi, confidando i propri timori, paure e insicurezze, un luogo sicuro “da non abbandonare” e che “non abbandona”; un luogo dove imparare a studiare e a vivere.</p>

<b>Titolo del modulo</b>	<b>Voluntary &amp; Orientation LAB</b>
<p><b>Gruppo di lavoro</b></p> <p>Descrivere le professionalità che si intende impiegare nelle diverse fasi progettuali definendo una sorta di organigramma di progetto e specificando intensità e tipologia di relazione prevista fra le diverse figure professionali impegnate al fine di evidenziare la solidità e l'affidabilità del modello organizzativo.</p>	<p>Le figure professionali di ASSOD attiveranno una community d'ascolto e interattiva insieme alla scuola e alle key actors del territorio, in particolar modo della filiera di istruzione e di lavoro, per la condivisione delle competenze da spendere negli sportelli di orientamento e di volontariato. In ordine alla contrattualizzazione e agli incarichi relativi allo svolgimento dei moduli, in coerenza con la faq sugli incarichi degli esperti, il partner si farà carico della fatturazione delle azioni previste dal modulo, optando per il ribaltamento del costo reale, attraverso l'incarico, il documento contabile e la prova del pagamento all'esperto incaricato, che risulterà essere un addetto del partner, senza nessun lucro. Nel modello organizzativo, le professionalità attivate progetteranno e condurranno le attività dello sportello e dei corner di coaching e volontariato, coordineranno gli interventi degli esperti aziendali e della filiera dell'istruzione e della formazione. La scuola potrà garantire la presenza di un tutor esperto nel coaching e nello sportello di orientamento.</p>

## MUSICA VIVA

### Articolazione dell'intervento proposto

<i>Numero moduli</i>	<b>2</b>
<i>Numero ore per modulo</i>	<b>30</b>
<i>Numero ore totale dei moduli</i>	<b>60</b>
<i>Numero aperture settimanali</i>	<b>2</b>
<i>Numero partecipanti per modulo</i>	<b>25</b>
<i>Numero partecipanti in totale</i>	<b>50</b>

### Abstract dell'intervento progettuale proposto

Esplicitare analisi dei fabbisogni e motivazione dell'intervento proposto con riferimento alla presenza di fenomeni di disagio sociale, marginalizzazione e dispersione scolastica nella platea di pertinenza dell'Istituto scolastico proponente

**Max 3.000 caratteri spazi inclusi**

Il Progetto di avviamento alla cultura e pratica musicale nell'Istituto intende avvicinare gli studenti alla musica con azioni e attività progressive, adeguate all'età e alla sensibilità dei discenti. Il Progetto si articola in due ambiti prioritari:

1. Pratica corale e strumentale individuale e di gruppo.

L'esperienza dimostra che la musica può essere attraente e sorprendente, può divertire e rivelarsi interessante e coinvolgente: il termometro che misura la motivazione e l'entusiasmo dei ragazzi a osservare, conoscere, interpretare e vivere da protagonisti la musica può salire sensibilmente se sussiste un contesto di apprendimento che renda gli stessi protagonisti dell'azione e gli consenta di assumere un ruolo centrale rispetto al proprio sapere e al proprio fare.

La programmazione didattica della scuola include numerose iniziative laboratoriali orientate ad una precoce sensibilizzazione musicale degli studenti: la maggior parte delle iniziative di seguito elencate hanno ormai una tradizione di sperimentazione pluriennale.

<b>Titolo del modulo</b>	<b>Musica Viva</b>
--------------------------	--------------------

<b>Titolo del modulo</b>	<b>Musica Viva</b>
<b>Descrizione sintetica del modulo e obiettivi specifici</b>  Descrivere finalità e contenuti del modulo evidenziando i principali obiettivi specifici perseguiti.	La presenza della musica nei programmi scolastici e in numerose iniziative sul territorio, è indice di una buona sensibilità nei confronti di questo elemento, fondamentale nei processi formativi degli individui in età preadolescenziale. Legare il gioco alla musica è un ottimo modo per stimolare la curiosità, la fantasia e il talento innato nei ragazzi e nei bambini, la musica può essere infatti, un pretesto per giocare ed apprendere, secondo processi inconsci. Fare propri gli elementi costitutivi di un brano musicale è un ottimo esercizio per preparare il proprio corpo e la propria mente ad apprendere le componenti basilari della pratica psicomotoria, Gli obiettivi specifici del modulo sono sia di natura individuale che collettiva: far superare la timidezza e portare il bambino alla socializzare con i coetanei, trasmettere l'importanza dello scambio e dell'integrazione tra culture e situazioni familiari diverse, stimolare fantasia e curiosità, scaricare le tensioni e gli accumuli di stress, catalizzando le proprie energie verso un'attività produttiva; permettere al bambino di accedere alla propria emotività e a quella degli altri.
<b>Destinatari</b>  Individuare la natura e il numero dei destinatari evidenziando le motivazioni di coinvolgimento	Destinatari del progetto sono allievi (minimo 10 massimo 50). Per la selezione si opterà in particolare per quegli allievi che hanno mostrato difficoltà ad inserirsi in un contesto di gruppo, o hanno palesato atteggiamenti di disagio e malcontento all'interno dell'ambiente scolastico. Gli allievi possono anche essere di scuole limitrofe, così da poter creare importanti occasioni di aggregazione. Ci saranno anche attività aperte al pubblico, in particolare alle comunità scolastiche e alle famiglie, per coinvolgere tutto il territorio e aprire le porte della scuola alla comunità e al quartiere, diventando così un luogo di aggregazione.
<b>Fasi realizzative</b>  Descrivere l'articolazione delle attività, i contenuti e i risultati attesi	Le attività proposte avranno come elemento comune il gioco, inteso come mezzo privilegiato per comunicare con interlocutori di questa fascia di età, per assicurarsi la loro attenzione e un livello di gradimento più alto. Tutti i giochi proposti prevedono la partecipazione collettiva.  Oltre al valore formativo per la persona nella sua individualità, la musica è anche un importante elemento di coesione sociale, ed è proprio questa componente su cui ci si concentrerà, in modo da trasmettere i sentimenti di condivisione e collaborazione tra i

<b>Titolo del modulo</b>	<b>Musica Viva</b>
	<p>bambini. Il modulo si dividerà in 3 fasi; la prima sarà di natura strettamente cognitiva, focalizzata all'orientamento al percorso, alla preparazione di docenti, famiglie e alunni al programma cui stanno prendendo parte. Questa fase serve per porre gli obiettivi personali e collettivi su cui verterà la valutazione finale. In un secondo momento, si entrerà nel vivo del progetto, si partirà con dei giochi per allenare l'orecchio all'ascolto di strumenti musicali, anche dal vivo e si proporrà agli allievi di riprodurre movimenti ed esercizi. Si proporranno musiche e danze provenienti dai vari paesi del mondo per poi chiedere ai bambini di esprimersi in movimenti seguendo il ritmo; nell'ultima fase i bambini creeranno una coreografia basata su un brano o una melodia ascoltata. L'esercizio sarà collettivo, quindi i bambini dovranno interagire tra loro ed esercitarsi in gruppo.</p> <p>Il risultato più importante che ci si propone è quello di ispirare negli alunni il senso di appartenenza, il lavoro di squadra e la volontà di migliorare non solo se stessi, ma tutto il contesto in cui sono immersi, tramite l'appoggio e il reciproco scambio. Al di là dell'acquisizione di competenze individuali, l'intervento si catalizzerà perciò sulla costruzione di dinamiche di gruppo e la capacità di interazione.</p>
<b>Eventuali connessioni funzionali con altri moduli</b> <p>Esprimere in forma sintetica eventuali connessioni del modulo in parola con altri moduli previsti dall'intervento proposto, evidenziando l'integrazione dei contenuti e delle attività programmate</p>	
<b>Durata e articolazione temporale del modulo</b> <p>Indicare durata del modulo, numero di ore dedicate, aperture settimanali della scuola, numero di uscite, mesi prevalenti.</p> <p><b>Max 500 caratteri spazi inclusi</b></p>	<p>La durata dei due moduli di 30 ore ciascuno per massimo 25 partecipanti a modulo sarà distribuito in due incontri settimanali di tre ore ciascuno, per un totale di 10 settimane, dal mese novembre al mese di aprile dall'inizio del progetto. Le attività si svolgeranno nelle ore pomeridiane con apertura straordinaria dell'Istituto nei giorni stabiliti.</p>

<b>Titolo del modulo</b>	<b>Musica Viva</b>
<b>Beni e attrezzature</b> Indicare la tipologia e le caratteristiche dei beni necessari alla realizzazione delle attività previste dal modulo	Le attrezzature necessarie per lo svolgimento delle attività sono quelle legate all'ascolto e della musica e all'espressione corporea. Supporti informatici per la riproduzione di tracce, impianti stereo, basi musicali, e attrezzature di base per i più piccoli. Per le prove per le coreografie che i bambini dovranno creare, sarà necessario accedere agli spazi comuni che la scuola stessa adopera per svolgere le attività fisiche e motorie di gruppo (palestra e laboratori ludici).
<b>Partner coinvolti nella realizzazione del modulo</b> Descrivere l'apporto dei partner con relativo dettaglio sintetico delle attività di loro diretta competenza	<i>Dimensione Polifonica</i> , associazione culturale, teatrale e musicale, nata dalla collaborazione di operatori culturali dalle molteplici competenze teatrali, didattiche, tecniche ed artistiche, metterà a disposizione operatori culturali per lo sviluppo del laboratorio. Lo scopo primario dell'Associazione è la valorizzazione e la diffusione dell'arte, dello spettacolo e della cultura, tramite formazione, rappresentazioni, eventi e progetti speciali.
<b>Sostenibilità e replicabilità del modulo</b> Descrivere i principali elementi di sostenibilità e replicabilità del modulo	Si cercheranno di proporre giochi musicali ed esercizi che possono essere ripetuti anche al di fuori del programma, i bambini verranno invogliati a proporli in famiglia o ai coetanei al di fuori del gruppo, così da poter essere un piccolo spunto per esercitare la creatività e invogliare i bambini a coinvolgere altri nel proprio mondo emotivo. La scuola potrà facilmente riproporre il progetto (per il costo irrisorio della sua realizzazione) e pensare di aprirlo anche alla realtà circostante, coinvolgendo anche i bambini del territorio, non necessariamente provenienti dall'istituto stesso, allargando il campo d'azione in modo esponenziale. La replicabilità è consentita grazie al partenariato attivato per il modulo e alla collaborazione tra associazione e scuola: infatti i docenti della scuola avranno l'occasione di apprendere dagli esperti che condurranno il modulo, e di riproporre a loro volta le medesime attività per i prossimi progetti, che potranno rientrare nelle attività scolastiche sia nel POF sia grazie a successivi finanziamenti.
<b>Originalità delle attività ed approcci metodologici innovativi</b> Descrivere caratteristiche organizzative e peculiarità del	La musica, così come le altre attività motorie e ricreative, rappresenta un momento importante della vita dei bambini e dei ragazzi in età preadolescenziale. La pratica quotidiana di queste attività aiuta l'individuo a sviluppare e arricchire il suo bagaglio emotivo. Trasmettere piccole conoscenze e abilità sotto forma di gioco, garantisce una maggiore recettività da parte del bambino,

<b>Titolo del modulo</b>	<b>Musica Viva</b>
modulo evidenziando i principali elementi di originalità e di innovazione dei metodi e strumenti impiegati	che si lascerà coinvolgere volentieri. Tutte le attività, così come il materiale prodotto dai bambini (filmati di esercizi, registrazioni di musica) sarà organizzato su una piattaforma repository, in modo da poter risultare reperibile e fruibile per altri progetti di questo tipo. La piattaforma fungerà anche da “luogo virtuale” in cui gli addetti ai lavori possono scambiarsi facilmente informazioni e impostare il metodo di valutazione per gli alunni.
<b>Reti di partenariato</b>  Descrivere la rete di partenariato messa in campo e le interazioni con il territorio e la comunità locale di riferimento.	Dimensione Polifonica collabora con le maggiori istituzioni artistiche e culturali quali Comune, Provincia, Regione, Conservatorio, Soprintendenza etc, e si avvale della consulenza delle maggiori personalità nel settore. La <i>mission</i> principale di questa associazione è avvicinare il pubblico alla cultura musicale ed espressiva, attraverso l’attivazione di seminari sulla danza storica, sulla costruzione degli strumenti antichi (laboratorio di liuteria), sull’elaborazione di abiti d’epoca attraverso il riciclaggio di tessuti, nel rispetto dell’ambiente (laboratorio di sartoria). Essendo molto attiva sul territorio, può quindi garantire il coinvolgimento nel programma di professionisti, che collaboreranno con i tutor e i docenti scolastici attivando una vera e propria social partnership.
<b>Gruppo di lavoro</b>  Descrivere le professionalità che si intende impiegare nelle diverse fasi progettuali definendo una sorta di organigramma di progetto e specificando intensità e tipologia di relazione prevista fra le diverse figure professionali impegnate al fine di evidenziare la solidità e l’affidabilità del modello organizzativo.	La scuola fornirà i tutor, esperti nell’organizzazione di progetti extracurricolari, in particolar modo quelli inerenti le discipline musicali e creative. Le figure professionali del partner “Terra Mia” coadiuveranno per la ricognizione, lo sviluppo e la divulgazione delle competenze con figure professionali specialistiche

ARTE IN MOVIMENTO
-------------------

### Articolazione dell'intervento proposto

<i>Numero moduli</i>	2
<i>Numero ore per modulo</i>	30
<i>Numero ore totale dei moduli</i>	60
<i>Numero aperture settimanali</i>	2
<i>Numero partecipanti per modulo</i>	25
<i>Numero partecipanti in totale</i>	50

### Abstract dell'intervento progettuale proposto

Esplicitare analisi dei fabbisogni e motivazione dell'intervento proposto con riferimento alla presenza di fenomeni di disagio sociale, marginalizzazione e dispersione scolastica nella platea di pertinenza dell'Istituto scolastico proponente

**Max 3.000 caratteri spazi inclusi**

Tale attività è finalizzata ad acquisire maggiore autostima e competenze relazionali attraverso lo sviluppo dell'espressività. E' uno spazio in cui è possibile utilizzare diversi materiali per esprimere la propria creatività. Sono a disposizione dei bambini e ragazzi carte e colori di tutti i tipi, nonché l'esperienza degli operatori. Il laboratorio è una forma di gioco, uno spazio per bambini e ragazzi caratterizzato dall'attenzione alla **qualità** (dei materiali, degli ambienti, delle attività, dei ludo-operatori), dall'utilizzo del **gioco** come chiave d'accesso privilegiata alla comunicazione coi bambini/ragazzi e tra i bambini/ragazzi e dall'interesse per **l'arte e le arti** (il colore e le forme, il teatro, la cucina, le storie, la musica e il ritmo). Le attività di laboratorio collocano il minore in situazione di lavoro e di impegno. Importanti per lo sviluppo metacognitivo del bambino.

<b>Titolo del modulo</b>	<b>ARTE IN MOVIMENTO</b>
--------------------------	--------------------------



<b>Titolo del modulo</b>	<b>ARTE IN MOVIMENTO</b>
<b>Descrizione sintetica del modulo e obiettivi specifici</b>  Descrivere finalità e contenuti del modulo evidenziando i principali obiettivi specifici perseguiti.	Tale modulo permette ai ragazzi di essere creativi e di utilizzare la propria fantasia nonché di lavorare in gruppo scoprendo e potenziando le proprie abilità. Gli obiettivi specifici sono: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Valorizzare e potenziare le dinamiche relazionali dei ragazzi all'interno della famiglia, della scuola e del tempo libero;</li> <li>2. Promuovere le capacità progettuali dei ragazzi;</li> <li>3. Sostenere i ragazzi in momenti di difficoltà, fornendogli gli strumenti per fronteggiarle e rimuoverle, aiutandoli quindi a scoprire le proprie potenzialità, riconoscere i propri bisogni, acquisire capacità di agire in autonomia.</li> </ol>
<b>Destinatari</b>  Individuare la natura e il numero dei destinatari evidenziando le motivazioni di coinvolgimento	I Minori saranno opportunamente individuati tra gli utenti dell'I.C. Novaro Cavour; i partecipanti saranno selezionati sulla base di verificate difficoltà di inserimento sociale o più specificatamente legate alla formazione, come pure di valutazioni connesse all'ipotesi di rischio dispersione scolastica e disaffezione alle dinamiche interne al gruppo dei pari. I <b>beneficiari indiretti</b> sono le famiglie, gli insegnanti, gli operatori del settore pubblici e/o privati nonché l'intera comunità territoriale che beneficerà, per effetto moltiplicatore, delle azioni progettuali.
<b>Fasi realizzative</b>  Descrivere l'articolazione delle attività, i contenuti e i risultati attesi	Il laboratorio di arte si divide in due fasi: <p>⇒ <b>Manualità creativa</b>: ai ragazzi interessa capire come funzionano le cose, come si possono fare invenzioni con la fantasia e costruire, creare con colla, tempera, carte ... Tutto questo aiuta l'organizzazione del pensiero, aiuta a far funzionare le mani, aiuta a capire che imparare è bello. Durante i laboratori i ragazzi e i bambini verranno invitati a scoprire in prima persona il colore, sperimentandolo con le mani, toccandolo, sentendolo, mischiandolo ... Inoltre scopriranno come, con pennelli e altri materiali, si può dare forma alla fantasia. Attraverso la manipolazione della pasta di sale, di mais, la cartapesta, la creta, con la carta o con elementi naturali, si sollecita il ragazzo e il bambino ad acquisire tecniche manuali, e a sviluppare l'immaginazione. Vedere qualcosa trasformarsi tra le proprie mani per assumere le forme desiderate, che scaturiscono dalla creatività, introdurrà il ragazzo/a e il bambino/a ad essere padrone di se stesso, a controllare la propria manualità, con il sussidio della fantasia ed acquisire nuove conoscenze e capacità.</p> <p>⇒ <b>Riciclaggio</b>: si intende proporre un approccio all'<b>educazione ambientale</b> che sia costruttivo, che guardi ai materiali di scarto come a possibilità di gioco, di artigianalità e di creatività. Una modalità in cui l'agire sia gratificante e non costrittivo, il "riuso" degli oggetti di</p>

<b>Titolo del modulo</b>	<b>ARTE IN MOVIMENTO</b>
	scarto significa favorire nuove forme di integrazione con l'ambiente. Inoltre, la pratica del riciclaggio, se sedimentata nel bambino/ragazzo, può contagiare l'adulto, invitandolo a “riciclare” il rapporto con l'ambiente e, soprattutto, con i propri figli. Perciò favorire l'approccio a nuovi contesti laboratoriali ed ecologici, attraverso i quali i bambini e i ragazzi possano trovare nuovi stimoli ed opportunità di azione, diventa auspicabile per la crescita e la formazione di una nuova coscienza sociale.
<b>Eventuali connessioni funzionali con altri moduli</b>  Esprimere in forma sintetica eventuali connessioni del modulo in parola con altri moduli previsti dall'intervento proposto, evidenziando l'integrazione dei contenuti e delle attività programmate	
<b>Durata e articolazione temporale del modulo</b> Indicare durata del modulo, numero di ore dedicate, aperture settimanali della scuola, numero di uscite, mesi prevalenti.	I Minori saranno opportunamente individuati tra gli utenti dell'I.C. Novaro Cavour; i partecipanti saranno selezionati sulla base di verificate difficoltà di inserimento sociale o più specificatamente legate alla formazione, come pure di valutazioni connesse all'ipotesi di rischio dispersione scolastica e disaffezione alle dinamiche interne al gruppo dei pari. I <b>beneficiari indiretti</b> sono le famiglie, gli insegnanti, gli operatori del settore pubblici e/o privati nonché l'intera comunità territoriale che beneficerà, per effetto moltiplicatore, delle azioni progettuali.
<b>Beni e attrezzature</b> Indicare la tipologia e le caratteristiche dei beni necessari alla realizzazione delle attività previste dal modulo	Per questo modulo si utilizzerà il laboratorio d'arte e ceramica della scuola Novaro. I beni necessari saranno: colori, carta e cartone, matite e pennarelli ect.
<b>Partner coinvolti nella realizzazione del modulo</b> Descrivere l'apporto dei partner con relativo dettaglio	Partner e scuola lavoreranno congiuntamente sul territorio per il raggiungimento del pieno sviluppo della persona e per riconfigurare la scuola come un ambiente aperto al territorio, di aggregazione sociale, di supporto alle scelte importanti della vita, un luogo dove trascorrere il proprio tempo libero e aprirsi,

<b>Titolo del modulo</b>	<b>ARTE IN MOVIMENTO</b>
sintetico delle attività di loro diretta competenza	confidando i propri timori, paure e insicurezze, un luogo sicuro “da non abbandonare” e che “non abbandona”; un luogo dove imparare a studiare e a vivere.
<b>Sostenibilità e replicabilità del modulo</b>  Descrivere i principali elementi di sostenibilità e replicabilità del modulo	Si cercheranno di realizzare attività manuali che possono facilmente essere ripetute anche al di fuori del programma, i bambini verranno invogliati a proporli in famiglia o ai coetanei al di fuori del gruppo, così da poter essere un piccolo spunto per esercitare la creatività e invogliare i bambini a coinvolgere altri nel proprio mondo emotivo. La scuola potrà facilmente riproporre il progetto e pensare di aprirlo anche alla realtà circostante, coinvolgendo anche i bambini del territorio, non necessariamente provenienti dall’istituto stesso, allargando il campo d’azione in modo esponenziale. La replicabilità è consentita grazie al partenariato attivato per il modulo e alla collaborazione tra associazione e scuola. Infatti i docenti della scuola avranno l’occasione di apprendere dagli esperti che condurranno il modulo, e di riproporre a loro volta le medesime attività per i prossimi progetti, che potranno rientrare nelle attività scolastiche sia nel POF sia grazie a successivi finanziamenti.
<b>Originalità delle attività ed approcci metodologici innovativi</b>  Descrivere caratteristiche organizzative e peculiarità del modulo evidenziando i principali elementi di originalità e di innovazione dei metodi e strumenti impiegati	Elemento di innovatività e originalità del modulo consiste nella libera espressione dei soggetti coinvolti e la trasmissibilità e diffusione dei contenuti trattati ed elaborati, coinvolgendo nel processo di crescita morale e culturale il quartiere di riferimento.
<b>Reti di partenariato</b>  Descrivere la rete di partenariato messa in campo e le interazioni con il territorio e la comunità locale di riferimento.	Partner e scuola lavoreranno congiuntamente sul territorio per il raggiungimento del pieno sviluppo della persona e per riconfigurare la scuola come un ambiente aperto al territorio, di aggregazione sociale, di supporto alle scelte importanti della vita, un luogo dove trascorrere il proprio tempo libero e aprirsi, confidando i propri timori, paure e insicurezze, un luogo sicuro “da non abbandonare” e che “non abbandona”; un luogo dove imparare a studiare e a vivere.
<b>Gruppo di lavoro</b>  Descrivere le professionalità che si intende impiegare nelle diverse fasi progettuali definendo una sorta di	La scuola fornirà i tutor, esperti nell’organizzazione di progetti extracurricolari, in particolar modo quelli inerenti le discipline musicali e creative. Le figure professionali del partner “Terra Mia” coadiuveranno per la ricognizione, lo sviluppo e la divulgazione delle competenze con figure professionali

<b>Titolo del modulo</b>	<b>ARTE IN MOVIMENTO</b>
organigramma di progetto e specificando intensità e tipologia di relazione prevista fra le diverse figure professionali impegnate al fine di evidenziare la solidità e l'affidabilità del modello organizzativo.	specialistiche.

## J-coding (Junior Coding) – La programmazione per bambini

### Articolazione dell'intervento proposto

<i>Numero moduli</i>	<b>1</b>
<i>Numero ore per modulo</i>	<b>30</b>
<i>Numero ore totale dei moduli</i>	<b>30</b>
<i>Numero aperture settimanali</i>	<b>2</b>
<i>Numero partecipanti per modulo</i>	<b>25</b>
<i>Numero partecipanti in totale</i>	<b>25</b>

Titolo del modulo	<b>J-coding (Junior Coding) – La programmazione per bambini</b>
<p><b>Descrizione sintetica del modulo e obiettivi specifici</b></p> <p>Descrivere finalità e contenuti del modulo evidenziando i principali obiettivi specifici perseguiti.</p>	<p>Le competenze digitali sono alla base della crescita economica e sono vitali per garantire la competitività globale e l'occupazione. Esse sono necessarie in tutta la popolazione per consentire l'inclusione sociale e l'accesso ai servizi pubblici e privati digitali. Una delle competenze più richieste è la programmazione per computer. I linguaggi di programmazione solitamente richiedono un grado di expertise molto elevato. Scratch, al contrario, è un software gratuito basato su un linguaggio di programmazione a blocchi che permette anche ai più piccoli di imparare un linguaggio di programmazione, comprendere strategie importanti per la soluzione dei problemi, creare progetti e comunicare nel modo migliore le idee.</p>
<p><b>Destinatari</b></p> <p>Individuare la natura e il numero dei destinatari evidenziando le motivazioni di coinvolgimento</p>	<p>Il basso reddito familiare è un forte predittore di un basso rendimento scolastico, aumento della dispersione scolastica, e problemi di inclusione socio-culturale. Il modulo di programmazione informatica per bambini mira a creare un ambiente inclusivo e adattivo nei confronti dei bambini socialmente deboli. Il mondo dell'IT, attraverso le nuove tecnologie, punta ad aumentare il coinvolgimento emotivo, migliorare le competenze e sviluppare nuove possibilità ai bambini svantaggiati che hanno più probabilità di sentire una mancanza di controllo sul loro apprendimento, e di diventare destinatari riluttanti nei confronti dell'insegnamento. Questo</p>

<b>Titolo del modulo</b>	<b>J-coding (Junior Coding) – La programmazione per bambini</b>
	influenza lo sviluppo dei diversi atteggiamenti nei confronti della formazione nella scuola primaria che aiutano a plasmare il loro futuro. Il modulo cerca di rendere più coinvolgente l'apprendimento attraverso l'uso di tecnologie innovative.
<b>Fasi realizzative</b>  Descrivere l'articolazione delle attività, i contenuti e i risultati attesi	<p>Il modulo si compone di 5 unità che si sviluppano in altrettante settimane. Nella prima unità si creerà il primo programma per computer. I corsisti saranno introdotti ai concetti di programmazione di base e a familiarizzare con Scratch. Nella seconda unità si continuerà a lavorare con le strutture di controllo, si studieranno le modalità di utilizzo degli eventi nei programmi e come incorporare effetti visivi e sonori in Scratch. In questa fase si analizzeranno anche i requisiti di sistema e la progettazione del programma. Nella terza unità si andranno a comprendere le fasi necessarie a modificare ed estendere i giochi e le applicazioni esistenti per creare nuove versioni. Si forniranno nozioni sulle pratiche di ingegneria del software per testare e documentare i programmi. Nella quarta unità i corsisti saranno introdotti alle procedure di clonazione in Scratch, e idee per riutilizzare il codice creato.</p> <p>Al termine del modulo i corsisti saranno in grado di identificare le caratteristiche dell'interfaccia Scratch e del motivo per cui queste vengono utilizzate nella programmazione. Si avranno importanti competenze computazionali e concetti che saranno di aiuto nella risoluzione dei problemi di programmazione. I corsisti saranno in grado di analizzare in modo sistematico e collaborare efficacemente alla progettazione di un prototipo per un progetto. Svilupperanno con rapidità a leggere e scrivere nel linguaggio di programmazione di Scratch.</p>
<b>Eventuali connessioni funzionali con altri moduli</b>  Esprimere in forma sintetica eventuali connessioni del modulo in parola con altri moduli previsti dall'intervento proposto, evidenziando l'integrazione dei contenuti e delle attività programmate	
<b>Durata e articolazione temporale del modulo</b> Indicare durata del modulo, numero di ore dedicate, aperture settimanali della	Il modulo si esaurirà in 30 ore totali, e sarà distribuito in due incontri settimanali di tre ore ciascuno, per un totale di 5 settimane, dal gennaio al mese di marzo. Le attività si svolgeranno nelle ore pomeridiane con apertura straordinaria dell'Istituto nei giorni stabiliti.

<b>Titolo del modulo</b>	<b>J-coding (Junior Coding) – La programmazione per bambini</b>
scuola, numero di uscite, mesi prevalenti.	
<b>Beni e attrezzature</b> Indicare la tipologia e le caratteristiche dei beni necessari alla realizzazione delle attività previste dal modulo	Per il corretto funzionamento del laboratorio di programmazione informatica occorre una soluzione integrata di soluzioni IT software e hardware. I corsisti seguono le unità del modulo attraverso l'uso di PC dedicati alla programmazione. Il corso viene somministrato attraverso una piattaforma online che permette di monitorare in tempo reale le performance e i lavori dei corsisti. Gli elementi di programmazione vengono condivisi online sul portale di Scratch.
<b>Partner coinvolti nella realizzazione del modulo</b> Descrivere l'apporto dei partner con relativo dettaglio sintetico delle attività di loro diretta competenza	Il polo Ticket curerà le attività di coding avanzato curando la realizzazione dei singoli progetti di coding, la creazione di una piattaforma tecnologica ad hoc, e la parte educativa e performativa e innovativa attraverso all'uso delle tecnologie per il trasferimento del know-how. Curerà l'analisi, lo studio, il controllo, il monitoraggio e la gestione di attività formative.
<b>Sostenibilità e replicabilità del modulo</b> Descrivere i principali elementi di sostenibilità e replicabilità del modulo	Uno dei migliori modi in cui pensiamo di poter raggiungere l'obiettivo del modulo è che siano sostenibili, e replicabili. Basato sulle tecnologie IT, il modulo può essere replicato facilmente in diversi contesti. Attraverso l'uso di un archivio online, una piattaforma di condivisione e sistemi ITC, il modulo può essere facilmente adattato ai diversi corsisti attraverso la somministrazione di un questionario in ingresso tale da adattare in modo personalizzato ed individualizzante il percorso in base alle competenze. La replicabilità del modulo è definita dalla progettazione ad hoc delle singole unità che compongono il modulo. In tal modo le unità possono essere scorporate, unite, modificate. Un sistema di feedback fornisce inoltre un modello di revisione continua per migliorare sia le singole unità che il modulo. Tali modifiche permettono di essere costantemente aggiornati con le nuove innovazioni di codifica e programmazione.
<b>Originalità delle attività ed approcci metodologici innovativi</b> Descrivere caratteristiche organizzative e peculiarità del modulo evidenziando i principali elementi di originalità e di innovazione dei metodi e strumenti	SCRATCH sostiene lo sviluppo delle competenze in tre aree: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Information &amp; Communication Skills</li> <li>• Capacità analitiche e di Problem-Solving</li> <li>• Capacità relazionali e Leadership</li> </ul> Lavorando su Scratch, i corsisti imparano a selezionare, creare e gestire molteplici forme di media, tra cui testi, immagini, animazioni e registrazioni audio. Acquisiscono esperienza nella creazione con i media, diventando più percettivi e critici nell'analisi dei mezzi che vedono nel mondo che li circonda.

Titolo del modulo	J-coding (Junior Coding) – La programmazione per bambini
<p>impiegati</p>	<p>Scratch impegna i corsisti nella scelta, la manipolazione, e l'integrazione di una varietà di media, al fine di esprimersi in modo creativo e persuasivo. Il pensiero critico è reso necessario dall'interazioni tra più "sprite" (oggetti programmabili in movimento). La possibilità di programmare gli input fornisce agli studenti l'esperienza diretta con rilevamento, i feedback, e gli altri concetti fondamentali dei sistemi. Scratch aiuta anche a utilizzare i concetti di problem solving per l'implementazione dei blocchi di programmazione.</p> <p>Scratch è progettato per essere 'tinkerable': gli studenti possono cambiare in modo dinamico parti di codice e vedere immediatamente i risultati (ad esempio, il raddoppio di un numero per vedere come cambia un effetto grafico). Durante tutto il processo di progettazione, gli studenti si impegnano nella sperimentazione. In tal modo si incoraggia il pensiero creativo, un'abilità sempre più importante nel mondo in rapida evoluzione di oggi coinvolgendoli nella ricerca di soluzioni innovative a problemi imprevisti, non solo imparare a risolvere un problema predefinito, ma essere preparati a creare.</p> <p>Scratch rafforza inoltre le capacità collaborative in quanto i programmi di lavoro vengono costruiti di blocchi grafici, il codice di programmazione è più leggibile e condivisibile di altri linguaggi di programmazione. Gli oggetti visivi e il codice modulare supportano la collaborazione, consentendo agli studenti di lavorare insieme su progetti e oggetti di scambio e il codice.</p> <p>Scratch migliora inoltre le motivazioni. Infatti quando i giovani lavorano su idee progettuali che sono personalmente significativo e le loro idee forniscono motivazione tali da superare le sfide e le frustrazioni incontrate nel processo di progettazione.</p> <p>Inoltre i progetti possono essere migliorati attraverso i feedback degli altri, i programmi di lavoro vengono condivisibili, gli studenti possono utilizzare Scratch per aprire nuove discussioni utili all'apprendimento.</p>
<p><b>Reti di partenariato</b></p> <p>Descrivere la rete di partenariato messa in campo e le interazioni con il territorio e la comunità locale di riferimento.</p>	<p>Il Polo TICKET si occuperà del modulo mettendo in campo l'expertise del proprio raggruppamento di enti e di imprese di elevato valore. Il Polo ha lo specifico compito di individuare quali possano essere i principi innovativi, in ambito formativo, in grado di rilanciare l'economia in modo da arginare i fattori di criticità quali la globalizzazione, la crescente competizione generata da grandi economie emergenti e l'accelerazione dei cambiamenti tecnologici. Il Polo Ticket per il modulo curerà le attività di coding avanzato curando la realizzazione dei singoli progetti, la creazione di una piattaforma tecnologica ad hoc, e la parte educativa, performativa e innovativa attraverso all'uso delle tecnologie per il trasferimento del know-how. Curerà l'analisi, lo studio, il controllo, il monitoraggio giornaliero, settimanale e</p>



<b>Titolo del modulo</b>	<b>J-coding (Junior Coding) – La programmazione per bambini</b>
	mensile, nonché la gestione delle attività formative fornendo benchmark tailored based.
<b>Gruppo di lavoro</b>  Descrivere le professionalità che si intende impiegare nelle diverse fasi progettuali definendo una sorta di organigramma di progetto e specificando intensità e tipologia di relazione prevista fra le diverse figure professionali impegnate al fine di evidenziare la solidità e l'affidabilità del modello organizzativo.	L'Istituto scolastico e il Polo Ticket uniranno le proprie forze e si impegneranno nell'insegnamento in base alle specifiche competenze nella realizzazione del modulo. In accordo con la scuola si sceglieranno i tutor interni e i docenti con esperienza e competenze in linea con le logiche di programmazione. I docenti avranno il compito di coordinare le attività e organizzare gli incontri con i genitori. Il Polo Ticket metterà a disposizione docenti/esperti con esperienza e competenza certificata nelle nell'insegnamento dei linguaggi di programmazione e nel ICT.

## LABORATORIO TEMATICO DI SPORT “SPORT SALUTE E PREVENZIONE

### Articolazione dell'intervento proposto

<i>Numero moduli</i>	<b>2</b>
<i>Numero ore per modulo</i>	<b>30</b>
<i>Numero ore totale dei moduli</i>	<b>60</b>
<i>Numero aperture settimanali</i>	<b>2</b>
<i>Numero partecipanti per modulo</i>	<b>25</b>
<i>Numero partecipanti in totale</i>	<b>50</b>

Titolo del modulo	<b>LABORATORIO TEMATICO DI SPORT “SPORT SALUTE E PREVENZIONE</b>
<p><b>Descrizione sintetica del modulo e obiettivi specifici</b></p> <p>Descrivere finalità e contenuti del modulo evidenziando i principali obiettivi specifici perseguiti.</p>	<p>far acquisire una coscienza al diritto-dovere alla salute e ad una crescita armonica e sana;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– realizzare attività sportive che diventino occasione per l'inclusione e la promozione della convivenza civile;</li> <li>– favorire l'acquisizione di sentimenti di lealtà, di solidarietà, di amicizia e tutti quei valori essenziali per un inserimento armonico e proficuo nella società civile;</li> <li>– Favorire una significativa riduzione della dispersione scolastica;</li> <li>– promuovere la partecipazione e l'impegno civile</li> <li>– la consapevolezza del valore della cultura e della solidarietà.</li> </ul> <p>Basket</p> <p>Favorire la socializzazione e stabilire positivi rapporti</p>

<b>Titolo del modulo</b>	<b>LABORATORIO TEMATICO DI SPORT “SPORT SALUTE E PREVENZIONE</b>
	<p>interpersonali.</p> <p>Tennis da tavolo</p> <p>Promuovere momenti di incontro e non di scontro, di misurazione delle proprie capacità e nello stesso tempo di continua verifica della propria personalità e delle proprie caratteristiche fisico/atletiche.</p>
<b>Destinatari</b>  Individuare la natura e il numero dei destinatari evidenziando le motivazioni di coinvolgimento	I destinatari delle attività sono tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado. In generale, per tutte le attività, è prevista soprattutto la partecipazione degli alunni diversamente abili e quelli che presentano problemi relazionali e di inserimento nel gruppo.
<b>Fasi realizzative</b>  Descrivere l’articolazione delle attività, i contenuti e i risultati attesi	<p>Le attività sportive previste possono essere suddivise in due categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Lo sport di squadra ha una forte attrattiva, perché riveste un ruolo fondamentale nel processo di socializzazione degli allievi in quanto le relazioni sociali interagiscono con le risposte motorie e preparano al “saper vivere” in una dimensione adulta. L’interesse che esercita uno sport di squadra è pertanto, molto elevato, inquadrandosi in un’ idea di “gioco” che si coniuga con quella di divertimento.</li> <li>– Lo sport individuale parte invece da un presupposto diverso: chi sceglie di proporsi a livello personale, è ben conscio di assumersi in prima persona le responsabilità dirette di successi ed insuccessi. Lo sport individuale procura nell’atleta la “soddisfazione” di conquistare qualcosa con le proprie capacità, usando le proprie forze, accrescendo la “self confidence” e la personalità, perseguendo l’obiettivo di migliorarsi, a qualsiasi livello si trovi. Tale tipologia di sport, inoltre, garantisce lo sviluppo del senso di autostima.</li> </ul>
<b>Eventuali connessioni funzionali con altri moduli</b>  Esprimere in forma sintetica eventuali connessioni del modulo in parola con altri moduli previsti dall’intervento proposto,	

<b>Titolo del modulo</b>	<b>LABORATORIO TEMATICO DI SPORT “SPORT SALUTE E PREVENZIONE</b>
evidenziando l'integrazione dei contenuti e delle attività programmate	
<b>Durata e articolazione temporale del modulo</b> Indicare durata del modulo, numero di ore dedicate, aperture settimanali della scuola, numero di uscite, mesi prevalenti.	Saranno attivati laboratori sportivi ospitati nella palestra. Le attività si svolgeranno a partire da ottobre 2016.
<b>Beni e attrezzature</b> Indicare la tipologia e le caratteristiche dei beni necessari alla realizzazione delle attività previste dal modulo	palloni da basket.  canotte.  Circuito di agilità composto da: tappeto di partenza, birilli, cerchi, ostacolo per salto da superare.
<b>Partner coinvolti nella realizzazione del modulo</b> Descrivere l'apporto dei partner con relativo dettaglio sintetico delle attività di loro diretta competenza	L'U.N.V.S. è un'Associazione Benemerita di volontariato e di promozione sociale e sportiva riconosciuta dal C.O.N.I. E' apolitica e senza scopo di lucro e si propone, tra le varie finalità, la veicolazione dello sport per tutti tra le giovani generazioni con attività presso le scuole
<b>Sostenibilità e replicabilità del modulo</b>  Descrivere i principali elementi di sostenibilità e replicabilità del modulo	Il modulo sarà replicabile in quanto, oltre a garantire la partecipazione studentesca e ad aprire la scuola al territorio, è in linea con il decreto sulla Buona Scuola che punta a rispondere alle nuove esigenze educative, organizzative e progettuali, a combattere la dispersione scolastica e rendere la scuola più inclusiva.
<b>Originalità delle attività ed approcci metodologici innovativi</b>  Descrivere caratteristiche organizzative e peculiarità del	Elemento di innovatività e originalità del modulo consiste nella libera espressione dei soggetti coinvolti e la trasmissibilità e diffusione dei contenuti trattati ed elaborati, coinvolgendo nel processo di crescita morale e culturale il quartiere di riferimento. Con particolare attenzione alle capacità motorie: capacità condizionali:

<b>Titolo del modulo</b>	<b>LABORATORIO TEMATICO DI SPORT “SPORT SALUTE E PREVENZIONE</b>
modulo evidenziando i principali elementi di originalità e di innovazione dei metodi e strumenti impiegati	legate alla condizione fisica e quindi agli aspetti energetici del movimento, aspetto quantitativo del movimento capacità coordinative: connesse alla capacità in stretta coordinazione con i meccanismi di produzione energetica del nostro organismo e tanto meno con l’evoluzione e la funzionalità nervosa
<b>Reti di partenariato</b>  Descrivere la rete di partenariato messa in campo e le interazioni con il territorio e la comunità locale di riferimento.	Partner e scuola lavoreranno congiuntamente sul territorio per il raggiungimento del pieno sviluppo della persona e per riconfigurare la scuola come un ambiente aperto al territorio, di aggregazione sociale, di supporto alle scelte importanti della vita, un luogo dove trascorrere il proprio tempo libero e aprirsi, confidando i propri timori, paure e insicurezze, un luogo sicuro “da non abbandonare” e che “non abbandona”; un luogo dove imparare a studiare e a vivere.
<b>Gruppo di lavoro</b>  Descrivere le professionalità che si intende impiegare nelle diverse fasi progettuali definendo una sorta di organigramma di progetto e specificando intensità e tipologia di relazione prevista fra le diverse figure professionali impegnate al fine di evidenziare la solidità e l’affidabilità del modello organizzativo.	In accordo con la scuola si sceglieranno i tutor interni e i docenti con esperienza e competenze in linea con le logiche di programmazione. I docenti avranno il compito di coordinare le attività e organizzare gli incontri con i genitori. L’Associazione metterà a disposizione docenti/esperti con esperienza e competenza certificata. La replicabilità è consentita grazie al partenariato attivato per il modulo e alla collaborazione tra associazione e scuola: infatti i docenti della scuola avranno l’occasione di apprendere dagli esperti che condurranno il modulo, e di riproporre a loro volta le medesime attività per i prossimi progetti, che potranno rientrare nelle attività scolastiche sia nel POF sia grazie a successivi finanziamenti.

## **PROGETTO CORO STABILE IC NOVARO CAVOUR**

☐ ☐ Curricolare    ☐ ☐ Extracurricolare    ☐ ☐ Di Istituto

☐ ☐ Di scuola secondaria    ☐ ☐ Di scuola primaria    ☐ Di Scuola infanzia

### **Destinatari:**

☐ ☐ Classe/i: Tutte quelle in cui ci sono alunni interessati all'attività (sarà proposto agli alunni di tutte le classi che dovranno sottoporsi ad un provino della voce)

☐ ☐ Sezione/i: quelle di cui fanno parte gli alunni aderenti.

Gruppo/i: ragazzi della Scuola Secondaria di Primo Grado.

**Numero alunni coinvolti:** circa 70-80

**Responsabile del Progetto:** Francesco Schupffer

**Docenti coinvolti:** i docenti di cui fanno parte gli alunni aderenti.

Si prevedono le figure di insegnanti per le uscite del Coro per il controllo del comportamento prima e dopo i concerti.

**Collaboratori Scolastici :** Quelli in servizio, nei giorni fissati per gli incontri. Inoltre quelli designati come supporto logistico tecnico-operativo (per il trasporto degli strumenti musicali, leggi, cavi elettrici, o attrezzi variamente necessari per le varie esibizioni del Coro anche in orario non scolastico e in giorni festivi) per le rappresentazioni da tenersi all'esterno della Scuola.

### **Finalità:**

Sviluppare l'orecchio musicale; sviluppare la capacità d'intonazione, specialmente in combinazione con altre voci diverse; sviluppare il senso ritmico; acquisire il controllo della voce e della respirazione; sviluppare la capacità espressiva del proprio mezzo fonico-vocale; ampliare le conoscenze musicali e culturali in genere; far crescere ed incentivare il grado di socializzazione. Sviluppare la capacità di far musica insieme con voci e strumenti.

### **Contenuti:**

**Primo Periodo:** Canti natalizi, canti sulla solidarietà.

**Secondo Periodo:**

- a) Preparazione dei canti per la partecipazione eventuale al "Festival di Primavera" nel periodo mar./apr. 2015.
- b) Studio dei canti per uno spettacolo di fine anno da concordare.

### **Obiettivi specifici:**

Far apprendere ed eseguire agli alunni canti monodici o polifonici tratti dai diversi repertori: popolare, classico, moderno contemporaneo, extra-europeo, religioso.

Far fare agli alunni un'esperienza musicale intensa in cui tutti si sentono protagonisti e partecipi di un unico spettacolo. Comprendere la relazione fra suono e parola. Promuovere il suono come occasione di integrazione e riabilitazione.

### **Metodologia:**

☐ ☐ Lezione frontale    ☐ ☐ Lavoro di gruppo    ☐ ☐ Lavoro individuale    ☐ ☐ Ricerca

☐ ☐ Lezione dialogata    ☐ ☐ Uso di guide strutturate    ☐ ☐ Studio per imitazione e/o lettura di spartiti.

### **Strumenti:**

☐ ☐ Libri di testo    ☐ ☐ Fotocopie    ☐ ☐ Schede predisposte    ☐ ☐ nuove tecnologie    ☐ ☐ TV  
☐ ☐ Videocamera    ☐ ☐ Fotocamera    ☐ ☐ Registratore    ☐ ☐ Attrezzature ginniche

☐ ☐ Leggii    ☐ ☐ Pianoforte ed eventualmente altri strumenti melodici (tastiere, chitarre, flauti, glockenspiel, strumentario Orff) suonati dagli alunni. ☐ ☐ Strumenti a percussione    ☐ ☐ Cartelline per fotocopie.

### **Descrizione delle attività:**

La prima fase sarà dedicata ai provini della voce. Quindi si inizierà l'attività con prove corali di un'ora e mezzo ciascuna nei giorni fissati con un calendario che sarà dato agli alunni.

Scelti i canti, in base a una tematica concordata, si proveranno gli stessi in modo imitativo e/o per lettura. Le prove si effettueranno prima a voci separate e poi in polifonia. Le lezioni saranno di tipo frontale e funzionali all'insegnamento. Nella fase finale della preparazione si effettueranno prove generali con tutti i partecipanti al Coro Stabile dei vari ordini di scuola; in questa fase sarà curata la concertazione con i vari gruppi di alunni.

### **Verifica:**

☐ ☐ Interrogazione    ☐ ☐ Discussione    ☐ ☐ Produzione di canti    ☐ ☐ Esibizione

☐ ☐ .....    ☐ ☐ .....

### **Discipline coinvolte:**

☐ Italiano    ☐ Storia    ☐ Cittadinanza    ☐ Geografia    ☐ Lingua 1    ☐ Lingua 2    ☐ Matematica  
☐ Scienze    ☐ Informatica    ☐ Educazione Musicale    ☐ Tecnologia    ☐ Arte e Immagine  
☐ Scienze Motorie    ☐ Religione    ☐ .....    ☐ .....

### **Rapporti con:**

**Enti/Associazioni:** Chiese, Associazioni. Istituzioni: Feniarco per la partecipazione eventuale al “Festival di Primavera”.

**Modalità organizzativa:**

☐ Classe intera    ☐ Gruppi di alunni della stessa classe    ☐ Gruppi di alunni di classi diverse

☐ Di livello omogeneo    ☐ Di livello eterogeneo

**L'attività sarà svolta:** ☐ lunedì (ora 14,00/16,30)    ☐ mercoledì (ora 14,00/16,30)

☐ Per una settimana    ☐ Per 2 settimane    ☐ Per un mese    ☐ Per un bimestre ☐ Per un trimestre

☐ Per un quadrimestre    ☐ Per un anno scolastico

Da Ottobre a Dicembre per i Canti dell'Avvento.

Da Febbraio a Giugno per la preparazione dei canti per la partecipazione al “Festival di Primavera” e per la realizzazione dello spettacolo di fine anno.

**L'attività prevede:**

Rappresentazioni di spettacoli musicali, partecipazione a rassegne vocali in Italia e/o all'estero, performance in chiese, piazza o in teatro.

Pubblicazione materiali: sul giornalino cartaceo e/o on-line e divulgazione su altri siti.

Iniziative per la comunicazione: pubblicazione di volantini e/o manifesti pubblici.

per la pubblicazione dei risultati: Registrazioni su CD/DVD.